



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFELCINO

P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)

Tel. 0721/729.429 – Fax 0721/729.140

Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416

E-mail: [psic810002@istruzione.it](mailto:psic810002@istruzione.it) Pec: [psic810002@pec.istruzione.it](mailto:psic810002@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icsmontefelcino.edu.it](http://www.icsmontefelcino.edu.it)



# Istituto Comprensivo Statale “Bucci” di Montefelcino

Piazza Don Luigi Sturzo – 61030 Montefelcino (PU)

Telefono: 0721/729429 – Fax: 0721/729140



**Dirigente Scolastico: Prof. Vito Alessandro Lucarelli**

**DSGA: Dott.ssa Catia Giovannelli**

## **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**

**Anni scolastici 2019/2020 - 2020/21 - 2021/22**

Approvato  
dal Collegio Docenti Unitario            il        23/10/2019  
dal Consiglio d'Istituto                    il        29/10/2019

## INDICE

Premessa	pag. 3
Chi siamo Organigramma	pag. 4
Contesto territoriale	pag. 5
Contesto operativo	pag.8
Atto d'Indirizzo	pag. 14
Linee guida	pag. 20
Dalle Indicazioni nazionali al Curricolo	pag.23
Curricoli d'Istituto	pag.25
La valutazione e i criteri	pag.46
Didattica inclusiva	pag.47
Protocolli d'accoglienza	pag.54
Progettualità	pag.75
Continuità e Orientamento	pag.77
Verifica, valutazione e rapporti con la famiglia	pag.78
Piano nazionale scuola digitale	pag.80
Tempo scuola	pag.86
Le lingue straniere e certificazioni linguistiche	pag. 88
Organico dell'Autonomia	pag.90
Progetti A.s. 2019-2020	pag. 94

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, interagendo con la specificità del contesto territoriale in cui opera e prendendo in considerazione le mutevoli caratteristiche che contraddistinguono la società di oggi al fine di preparare le nuove generazioni future.



-Esplicita i presupposti pedagogico didattici su cui si imposta l'azione educativa del nostro Istituto per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, in un'ottica di "normale diversità".

-Accoglie le istanze che si desumono dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, delle caratteristiche del contesto socio ambientale in cui operano le nostre scuole.

-Illustra gli aspetti organizzativi e di percorso tenendo conto delle normative italiane ed europee.

-Descrive la situazione territoriale e di contesto, in relazione con l'operato della Scuola.

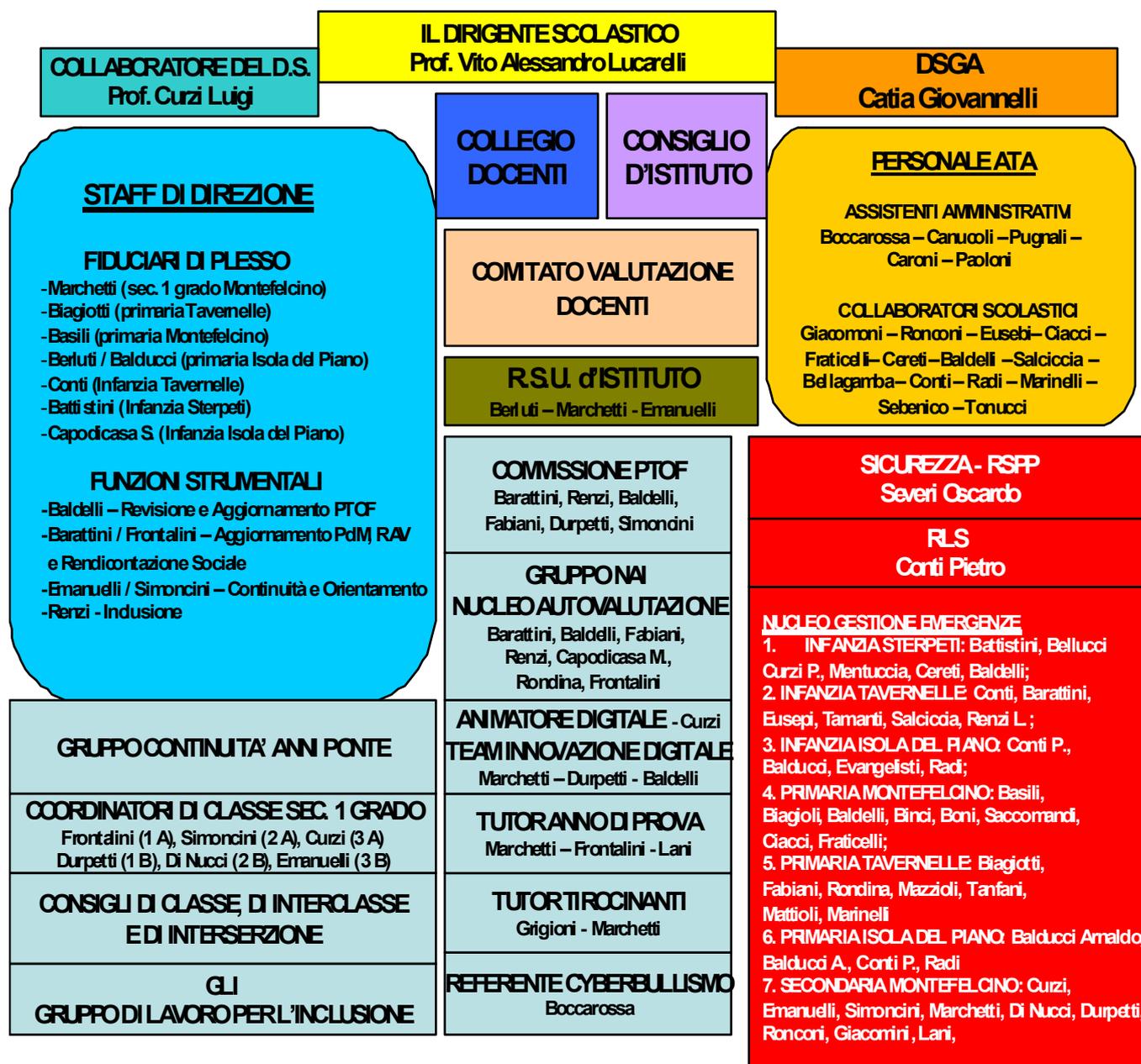
E' pertanto un documento dinamico che si aggiorna con l'emergere di nuovi elementi, affinché l'azione educativa sia sempre adeguata alle richieste ed il più possibile efficace.

Il presente documento è stato completamente rinnovato, allo scopo di rendere maggiormente organiche e leggibili, anche dai non addetti ai lavori, le scelte pedagogiche di fondo e l'orientamento operativo che sottendono, conservando quanto di efficace è stato fatto finora, con uno sguardo aperto e flessibile alla vita futura dei nostri alunni.

I nuclei fondanti del P.T.O.F. sono i Curricoli verticali di Istituto e le scelte indicate nella sezione "La didattica inclusiva", dai quali emerge chiaramente che per noi, il termine **INCLUSIONE**, non significa elaborare progetti "specifici" solo per gli alunni in difficoltà, ma vuol dire costruire percorsi che tengano in considerazione **costantemente tutti**, nella loro specificità.

# CHI SIAMO

## ORGANIGRAMMA



## IL CONTESTO TERRITORIALE

Il nostro Istituto comprende le scuole di tre comuni:

Essi si estendono su un territorio con caratteristiche geografiche diverse che determinano differenze anche negli aspetti antropici in generale.

Estremamente varie sono le realtà di provenienza dei ragazzi che usufruiscono del servizio scolastico offerto dal nostro Istituto Comprensivo.

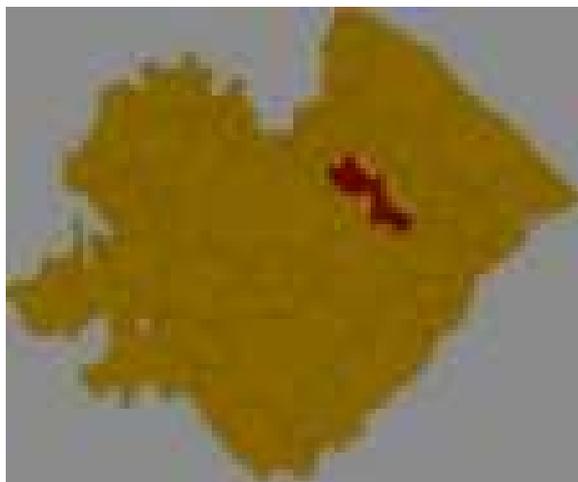
La lontananza fra le scuole e la loro distanza dalla stessa Presidenza richiede un'organizzazione per il raccordo sia fra gli insegnanti che fra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Per facilitare la comunicazione e l'informazione, i docenti si avvalgono dell'utilizzo della posta elettronica.

Inoltre la zona pianeggiante, rispetto a quella collinare, vive un momento di incremento demografico che comporta un adeguamento delle strutture e delle risorse sia economiche che professionali.

L'Istituto svolge attività di fund rising al fine di reperire risorse finanziarie presso soggetti produttivi del contesto territoriale da destinare al finanziamento di progetti o all'acquisto di strutture strumentali o ad attività specifiche.

### COMUNE DI MONTEFELCINO



Il territorio del Comune di Montefelcino ha un'estensione di 38 Km<sup>2</sup> circa e si sviluppa dalla zona del Metauro fino a Casarotonda sul versante del Foglia. Abitanti: n. 2615 (01/01/2019).

Da un'altezza di metri 68 s.l.m. (frazione di Sterpeti) si passa a quella di m. 555 di Fontecorniale.

La natura del territorio è prevalentemente collinare e montuosa.

Le risorse provengono da attività agricole con produzioni cerealicole e viticole nella parte collinare; pascoli e boschi nella zona di Fontecorniale; produzioni ortofrutticole nella zona irrigua di Sterpeti.

Alcune industrie sono presenti con insediamenti lungo la strada Flaminia. Altre sono a carattere artigianale: lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della ceramica, tessile e meccanica. Il territorio comunale dispone di vari impianti sportivi:

palestra comunale e campo sportivo nel capoluogo, campi da calcio nelle diverse frazioni, campo da tennis a Ponte degli Alberi e campetto polivalente a Sterpeti. Varie sono le associazioni, sia sportive che culturali, presenti nel territorio (Pro Loco, Avis, Banda Musicale, associazioni sportive ) che in collaborazione con l'amministrazione comunale e altre istituzioni promuovono manifestazioni di successo per salvaguardare, apprezzare e diffondere la cultura del borgo.

## COMUNE DI ISOLA DEL PIANO



Abitanti: n. 562 (01/01/2019)

Il territorio del Comune di Isola del Piano, di natura prevalentemente collinare e montana, si estende su una superficie di 29,4 Km<sup>2</sup> e si sviluppa da una quota minima di 120 metri s.l.m. ad una massima di metri 620 s.l.m. Oltre al capoluogo propriamente detto è formato dalle frazioni e borghi di Castelgagliardo, Scotaneto,

Valle di Sopra, Montebello e Massano. Le risorse del territorio sono a carattere prevalentemente agricolo. Permane una residua attività di pastorizia e di apicoltura. Diffusa è la silvicoltura nelle zone più elevate (Cesane). E' sviluppata l'agricoltura biologica che ha favorito l'ampliamento delle attività della Cooperativa Alce Nero (produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti) e la nascita di varie strutture agrituristiche.

Nel comune sono presenti strutture sportive ( campo da calcio, campetti da bocce e calcetto) e associazioni quali la Pro-Loce e la Polisportiva.

Anche Isola tende a conservare la cultura del pasato in modo particolare per gli aspetti della tessitura e del ricamo.

## COMUNE COLLI AL METAURO



Colli al Metauro è un comune istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina. Tavernelle di Colli al Metauro( ex frazione del comune di Serrungarina) è rimasta ancorata all'Istituto Comprensivo di Montefelcino. La sede comunale si trova a Calcinelli, la frazione più grande del comune.

Abitanti: 12341( 01/01/2019)

Il territorio è prevalentemente collinare ed è attraversato, a valle, dal fiume Metauro.

Insedimenti industriali : lavorazione del legno , del ferro, maglifici e confezione di capi d'abbigliamento a

carattere artigianale o di piccola e media industria.

I centri storici dei paesi del Comune, ubicati nel territorio collinare, dopo un periodo di progressivo spopolamento, sembrano riappropriarsi di una nuova vitalità dovuta, s all'insediamento di qualche nuova famiglia. Tavernelle, che si trova a valle, dispone di un campo sportivo, di un bocciodromo, di un campo da calcetto e, da settembre 2013, di una palestra nuova, ampia e funzionale. Varie sono le associazioni culturali e sportive che operano sul territorio: AVIS, Bocciofila, Polisportiva, Pro-Loco e il gruppo "Genitori fuori classe" che coinvolge alunni e famiglie in varie iniziative e manifestazioni.

# CONTESTO OPERATIVO

**POPOLAZIONE SCOLASTICA:** 510 alunni frequentanti di cui 28 diversamente abili e 56 stranieri.

NUMERO CLASSI/sezioni Scuola Secondaria: 6

NUMERO CLASSI /sezioni Scuola Primaria: 14

NUMERO SEZIONI Scuola dell'Infanzia: 6

**NUMERO DOCENTI:** 24 a tempo determinato e 50 a tempo indeterminato; 22 docenti di sostegno.

**NUMERO UNITA' COLLABORATORI SCOLASTICI:** 14

**NUMERO UNITA' PERSONALE AMMINISTRATIVO:**

4 Assistenti Amministrativi e 1 D.S.G.A.

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

# PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00



**ISOLA del PIANO**

**Via Largo Leone Balducci n.1**

**Tel. 0721-720100**

**email [sc.isoladelpiano@libero.it](mailto:sc.isoladelpiano@libero.it)**

**Sezioni: 1    Alunni: 14**

**Docenti: 2**

**Numero ATA: 1**



**STERPETI (Comune di Montefelcino)**

**Via San Giuseppe Lavoratore n.4**

**Tel. 0721-711002**

**Sezioni: 2    Alunni: 52**

**Docenti: 5**

**Numero ATA: 2**



**TAVERNELLE (Comune di Colli al Metauro)**

**Via dei Pioppi**

**Tel. 0721-896492**

**Email: [infanziatavernelle@gmail.com](mailto:infanziatavernelle@gmail.com)**

**Sezioni: 3    Alunni: 77**

**Docenti: 9**

**Numero ATA: 2**

# PLESSI SCUOLA PRIMARIA



## **MONTEFELCINO**

**Via Don L. Sturzo, 1**

**Tel.0721/729429**

**sm.montefelcino@provincia.ps.it**

**classi/sezioni 5 Alunni : 87**

**n. Docenti: 15 n. ATA: 2**

**Orario: dal lunedì al venerdì 8,10/13,00**

**Sabato 8,10/12,00**



## **ISOLA DEL PIANO**

**Via Largo Leone Balducci n.1**

**Tel. 0721-720100**

**sc.isoladelpiano@libero.it**

**classi/sezioni 3 Alunni 50**

**n. Docenti 11 n. ATA 1**

**Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00  
alle ore 16:00**



## **TAVERNELLE (Comune di Colli al Metauro)**

**Via delle Scuole, 31**

**Tel. 0721- 896457**

**sc.tavernelle@provincia.ps.it**

**classi/sezioni: 6 Alunni: 106**

**n. Docenti 14 n. ATA 2**

**Orario: dal lunedì al sabato: dalle ore 8,20  
alle 13,00**

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di MONTEFELCINO



**MONTEFELCINO**

**Piazza Roma, 1**

**Tel.0721/729976**

**sm.montefelcino@provincia  
.ps.it**

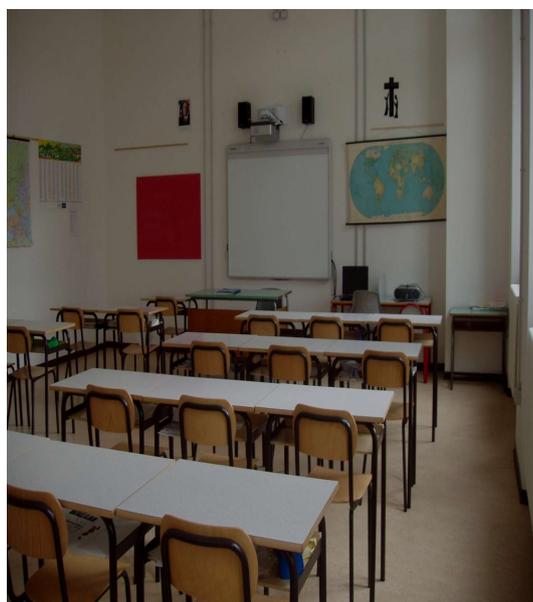
**classi/sezioni: 6**

**Alunni: 124**

**Docenti: 21 ATA: 3**

**Orario: dal lunedì al  
venerdì dalle 7,50 alle 13,50**

**Aule ampie dotate di LIM**



**Palestra**



Dalla “fotografia “ del nostro territorio e dalla lettura del Rav 2018-2019 si rilevano le caratteristiche del tessuto scolastico :

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piccole e sane comunità.</li> <li>● Facilità nei rapporti scuola-famiglia.</li> <li>● Non dispersione scolastica.</li> <li>● Mancanza di fenomeni di micro criminalità.</li> <li>● Continuità/permanenza dei docenti nell’Istituto.</li> <li>● Collaborazione con il territorio (servizio mensa, trasporto, messa a disposizione di strutture, realizzazione di progetti a costo zero o su base volontaria).</li> <li>● Recente costruzione delle Scuole dell’Infanzia di Sterpeti e di Tavernelle.</li> <li>● Recente ristrutturazione delle Scuole Primarie/Secondaria di Montefelcino e Tavernelle.</li> <li>● Nomina in ruolo nel corrente anno scolastico di un nuovo Dirigente, con il quale si è instaurato un fattivo rapporto di collaborazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Contesto socio-culturale medio basso ( rilevazione RAV).</li> <li>● Dislocazione territoriale dispersiva.</li> <li>● Difficoltà nelle gestione dei trasporti degli alunni.</li> <li>● Mancanza di strutture culturali adeguate ( musei, biblioteche...) e di centri ricreativi e di aggregazione.</li> <li>● Esigua offerta di attività sportive.</li> <li>● Insufficiente disponibilità, negli edifici scolastici, di aule da adibire a laboratori, attività per piccoli gruppi...</li> <li>● Lontananza della palestra dai plessi scolastici( escluso Isola del Piano), raggiungibile tramite scuolabus. Condivisione della palestra di Montefelcino tra primaria e secondaria; di Tavernelle con la scuola primaria di Montemaggiore. Questo comporta vincoli nella strutturazione oraria delle attività.</li> <li>● Dotazione limitata di computer all’interno delle classi.</li> <li>● Incarichi di reggenza non continuativa negli ultimi tre anni.</li> </ul>

Si rileva inoltre un' alta percentuale di alunni con certificazione di disabilità, di alunni con difficoltà di apprendimento e di comportamento e un incremento, nell'ultimo periodo, di alunni che necessitano di una prima alfabetizzazione in lingua italiana.

Ma noi non ci lasciamo condizionare dai limiti.

Va infatti sottolineato che la restituzione del monitoraggio della rete AU.MI.RE. , alla quale la scuola aderisce da svariati anni, in merito alle aree della didattica, della progettualità e dell'organizzazione pone il nostro Istituto in una posizione soddisfacente, attestando il **buon operato** svolto finora.

Anche i dati tabulati relativi ai questionari di gradimento delle famiglie confermano che le nostre scelte didattiche-educative ed operative risultano efficaci al processo di crescita personale e di apprendimento dei nostri allievi.

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF 2019-2022, EX ART. 1 COMMA 14 DELLA LEGGE 107 DEL 2015**

VISTO l'art. 21 della legge 59 del 1997;

VISTO il DPR 275 del 1999 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 25 del d. lgs. 165 del 2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 107 del 2015;

PRESO ATTO del fatto che i commi 12-17 dell'art. 1 della suddetta legge prevedono tra l'altro che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e che tale piano può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre

2) ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente, quale documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola

3) il piano triennale dell'offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

3) il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto

4) ai fini della predisposizione del PTOF, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

5) il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare studenti, docenti e genitori

6) le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle sue eventuali revisioni

TENUTO CONTO di quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione (triennio di riferimento 2019-2022) in merito alle priorità strategiche, ai traguardi di miglioramento e agli obiettivi di processo;

TENUTO CONTO del PTOF 2019-2022, già approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento già individuate, pianificate e progettate nel PdM, quale parte integrante del PTOF vigente;

RITENUTO di dover valorizzare e implementare le iniziative già intraprese nell'Istituto, nell'intento prioritario di contribuire al perseguimento del successo formativo e scolastico di tutti gli studenti;

il Dirigente Scolastico pro tempore dell'IC "Bucci" di Montefelcino

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275 del 1999, così come modificato dall'art. 1, comma 14 della legge 107 del 2015, il seguente atto concernente gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato alla revisione del PTOF 2019-2022.

I principali ambiti di intervento individuati sono:

1. Comunicazione interna ed esterna
2. Progettazione
3. Valutazione
4. Autovalutazione
5. Implementazione del Piano di Inclusione
6. Verifica / Integrazione dello stato di attuazione del PNSD
7. Potenziamento delle lingue straniere

### **1. Comunicazione interna ed esterna**

Nel pieno rispetto del CAD (d. lgs. 82 del 2005 e ss.mm.ii.) e della normativa concernente la dematerializzazione, si ritiene opportuno migliorare le modalità di comunicazione interna tramite il potenziamento dell'utilizzo del sito web istituzionale e del registro elettronico. In particolare, si reputa necessario attivare l'area gestione comunicazione per il personale (Docente e ATA), al fine di sostituire le comunicazioni cartacee o tramite invio alle email personali e di consentire,

conseguentemente, una circolazione costante e più efficace di informazioni, notizie e disposizioni.

Analogamente si dovrà implementare l'uso del registro elettronico, nell'ottica della valorizzazione delle sue funzioni, soprattutto per quanto concerne le comunicazioni scuola-famiglia, che verranno rese così ancora più trasparenti e tempestive per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Dovranno, pertanto, essere organizzate e attivate tutte le iniziative utili a implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, al fine di creare una proficua sinergia tra scuola-famiglie-territorio. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni per le famiglie tramite il registro elettronico; alla pubblicazione della modulistica sul sito della scuola e sul registro elettronico; alla condivisione di eventi, manifestazioni e incontri formativi tramite il sito web istituzionale.

## **2. Progettazione**

I progetti da realizzare, funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, dovranno essere accuratamente valutati per evitare un'eccessiva parcellizzazione delle risorse e delle energie a disposizione. Di conseguenza, i membri del gruppo di lavoro per la revisione del PTOF dovranno esaminare le proposte progettuali presentate dai docenti e individuare quelle da sottoporre all'attenzione degli organi collegiali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- possibilità di coinvolgere un numero ampio e variegato di studenti, con particolare attenzione alle situazioni di disagio socio-economico, culturale, linguistico;
- coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto individuate nel RAV e con gli obiettivi di processo pianificati nel PdM;
- equa distribuzione, ove possibile, tra i differenti ambiti disciplinari;
- potenziamento delle competenze di base e delle competenze chiave europee;
- esiti delle azioni di monitoraggio (se il progetto è stato già realizzato negli anni scolastici precedenti) ed eventuale riproducibilità del progetto negli anni scolastici successivi, al fine di dare una maggiore continuità alle iniziative intraprese e di definire in modo più chiaro e strutturale il modello identitario condiviso all'interno dell'Istituto;
- promozione e potenziamento della verticalità del curricolo.

Inoltre, coerentemente con le priorità strategiche individuate nel RAV, si ritiene opportuna un'attenta revisione del curricolo verticale e delle progettazioni didattiche

ad esso correlate, al fine di consolidare il raccordo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Infine, il collegio dei docenti, avvalendosi anche del supporto delle Funzioni Strumentali alla inclusione e alla differenziazione, è invitato a progettare opportune strategie e attività didattiche finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

### **3. Valutazione**

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione nel I ciclo (d. lgs. 62 del 2017) e tenuto conto di quanto già deliberato nel PTOF 2019-2022, si ritiene opportuno che il Collegio dei Docenti, anche avvalendosi delle sue articolazioni in gruppi di lavoro, focalizzi l'attenzione sulla elaborazione/individuazione di:

-specifiche strategie e iniziative formative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (d. lgs. 62 del 2017, art. 2 comma 2; art. 3 comma 2; art. 6 comma 3);

-nella scuola secondaria di I grado, motivate deroghe relative al limite massimo previsto per le assenze (frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico), ex art. 5 del d. lgs. 62 del 2017;

-criteri condivisi concernenti la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (art. 6 del d. lgs. 62 del 2017);

-criteri condivisi concernenti l'attribuzione del voto unico di ammissione all'Esame di Stato (art. 6 comma 5 del d. lgs. 62 del 2017);

-criteri condivisi concernenti la corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti in decimi (Nota MIUR 1865 del 2017);

-criteri condivisi concernenti la valutazione del comportamento e la definizione delle modalità di espressione del giudizio, nel pieno rispetto, per la scuola secondaria di I grado, del DPR 249 del 1998 e ss.mm.ii..

Le strategie e i criteri suddetti dovranno essere tempestivamente resi noti alle famiglie tramite la pubblicazione del PTOF eventualmente revisionato.

#### **4. Autovalutazione**

Tenendo conto delle priorità strategiche individuate nel RAV, si ritiene opportuno implementare le iniziative di orientamento consapevole rivolte agli studenti; predisporre incontri formativi ad hoc per i docenti; strutturare modalità di monitoraggio degli esiti a distanza, attivando opportune forme di collaborazione/condivisione dei dati con le scuole del II ciclo presenti sul territorio anche mediante accordi di rete; potenziare la preparazione per alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado per quello che concerne le prove INVALSI, mediante simulazioni delle prove degli anni precedenti da programmare.

Si reputa inoltre necessario introdurre adeguati strumenti di monitoraggio (questionari; schede di rilevazione dei risultati conseguiti in confronto con i risultati attesi; incontri con studenti e famiglie) relativi alle attività progettuali e alle iniziative formative organizzate dall'Istituto, al fine eventualmente di validarne i contenuti, consolidare o modificare le modalità di erogazione, apportare interventi migliorativi, migliorare la qualità della comunicazione tra la scuola e gli stakeholders.

#### **5. Implementazione del Piano di Inclusione**

Sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs 66/2017 sarà necessario adottare e inserire nel PTOF uno specifico protocollo di accoglienza per gli alunni BES e alunni stranieri e risulterà fondamentale procedere ad una formazione specifica da parte dei docenti di sostegno e curricolari.

#### **6. Verifica / Integrazione dello stato di attuazione del PNSD**

Risulta fondamentale procedere ad un potenziamento delle infrastrutture al fine di migliorare o introdurre, in collaborazione con l'ente locale proprietario, la connessione in tutti i plessi, al fine di consentire il pieno utilizzo degli strumenti a disposizione (tablet, LIM). Al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dal PNSD risulta importante la partecipazione ad attività di formazione in modalità e-learning e la costituzione di un database digitale specifico per area di riferimento al fine di garantire una maggiore efficienza per quanto riguarda le attività da svolgere nel triennio.

#### **7. Potenziamento delle lingue straniere**

Prevedere, partire dall'attuale anno scolastico a.s. 2019/2020, corsi per il conseguimento della certificazione linguistica in lingua inglese al quale potranno partecipare gli alunni più meritevoli. Tali certificazioni potranno essere poi estese al tedesco e allo spagnolo nei successivi anni scolastici.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, si precisa che le attività programmate nel PTOF dovranno in ogni caso risultare pienamente compatibili con i vincoli di bilancio di Istituto, restando esclusa la possibilità di attivare progetti didattici non sostenuti da adeguata copertura finanziaria.

Restano salve, inoltre, le prerogative riconosciute dalla normativa vigente al Dirigente Scolastico in materia di gestione e amministrazione dell'Ufficio e di garanzia di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vito Alessandro Lucarelli

# LINEE GUIDA

Le nostre linee guida si ispirano :

- All' Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico;
- Alla legislazione vigente sia italiana che europea;
- Alle Indicazioni Nazionali 2012;
- Al R.A.V. 2019-2022 ( rapporto autovalutazione );
- Agli obiettivi guida del P.D.M. 2017/2018 ( piano di miglioramento) che verranno meglio specificati nel nuovo P.D.M. 2019-2022 in via di definizione;
- Al P.A.I. 2018/ 2019 ( piano annuale inclusione);
- Alla buona tradizione pedagogico-didattica del nostro Istituto.

Il R.A.V. ha accertato risultati buoni riguardo alla maggior parte degli aspetti. Ha evidenziato però una discrepanza negli esiti degli studenti tra le classi parallele in italiano e matematica.

Gli obiettivi guida del PDM infatti riguardano :

- potenziamento della motivazione allo studio;
- monitoraggio del divario tra le classi negli esiti degli studenti attraverso le verifiche finali comuni( verrà meglio specificato nel P.D.M. in via di definizione);
- implementazione delle iniziative di orientamento consapevole rivolte agli studenti;
- controllo dei risultati a distanza;
- formazione/ aggiornamento docenti.

Il nostro Istituto pone al centro della sua azione educativa **la persona**, mirando nel rispetto delle peculiarità, ad una **formazione** che permetta ad ognuno di affrontare **l'incertezza** e la **mutevolezza** degli scenari sociali e professionali **presenti e futuri**.

**La parola chiave** che ispirerà la nostra azione didattica quotidiana è **PARTECIPAZIONE** di tutti e di ognuno che significa giocare, apprendere, lavorare intorno ad un unico progetto dove ognuno può fare scelte e dire la propria su ciò che si sta facendo.

**SIGNIFICA ESSERE RICONOSCIUTI, ACCETTATI E VALORIZZATI PER CIO' CHE SI E'.**

**La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte , la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile (Nota Miur 17.05.2018, Prot. N. 1143)**

Se un bambino vive con l'incoraggiamento, impara ad essere sicuro di sé.

Se un bambino vive con la tolleranza, impara ad essere paziente.

Se un bambino vive con la lode, impara ad apprezzare.

Se un bambino vive con l'accettazione, impara ad amare.

Se un bambino vive con l'approvazione, impara a piacersi.

Se un bambino vive con il riconoscimento, impara che è bene avere un obiettivo.

Se un bambino vive con la condivisione, impara la generosità.

Se un bambino vive con l'onestà e la lealtà, impara cosa sono la verità e la giustizia.

Se un bambino vive con la sicurezza, impara ad avere fiducia in se stesso e in coloro che lo circondano.

Se un bambino vive con la benevolenza, impara che il mondo è un bel posto in cui vivere.

**Dorothy Law Nolte**

**La nostra Mission si sostanzia in:**

- Favorire un accogliente e sereno clima di classe in cui ciascun alunno possa esprimere al meglio se stesso sia nella propria interiorità che

nell'esperienza dell'apprendimento in una positiva relazione di collaborazione con l'altro.

- Valorizzare le inclinazioni, le potenzialità e gli interessi di ciascuno per favorirne la crescita come persona e come cittadino, che vive nella sua realtà territoriale ( famiglia, ambiente di vita, classe, Istituto) con una visione aperta alla realtà globale.
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, nonché della solidarietà, della legalità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni.
- Potenziare le attività laboratoriali, di laboratorio e di metodologie democratiche ( apprendimento collaborativo, cooperativo, peer-tutoring, circle time...).
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale .
- Potenziare le competenze linguistiche (inglese, spagnolo, tedesco).
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- Consolidare/potenziare la pratica e la cultura sportiva.
- Favorire un sempre più efficace utilizzo delle nuove tecnologie.

# DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

## **Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (Indicazioni Nazionali, sintesi)**

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

-Riconosce ed esprime le proprie emozioni.

-Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé.

-Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.

-Condivide esperienze e giochi.

-Coglie diversi punti di vista.

-Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.

-Dimostra prime abilità di tipo logico, spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

-Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne e alle regole della vita di sezione.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali, sintesi)**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. -- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

-Dimostra padronanza della lingua italiana.

-Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

-Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

-Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

-Si orienta nello spazio e nel tempo.

-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie.

-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

-Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

-In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

# CURRICOLO D' ISTITUTO

E' importante costruire un **curricolo scolastico** operando una **scelta** nella pluralità dei saperi basata sulle esigenze del contesto in cui si opera, per dare un senso a ciò che si insegna e ciò che si apprende e per sviluppare la motivazione.

Pertanto **i docenti dei tre ordini** di scuola si sono confrontati sulle tematiche del processo di insegnamento-apprendimento e hanno rilevato la necessità di individuare i bisogni formativi e gli obiettivi che ogni ordine deve sviluppare per favorire un proficuo percorso scolastico **inclusivo** dai 3 ai 14 anni evitando così dislivelli che potrebbero evolvere in difficoltà di apprendimento, svantaggio, quindi frustrazione e demotivazione allo studio.

Vengono assunti gli obiettivi generali del processo formativo per ogni ordine di scuola in riferimento alle Indicazioni Nazionali, ai bisogni formativi, agli obiettivi del P.D.M.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** sono stati elaborati, negli anni precedenti, dalle commissioni predisposte dal Collegio Docenti Unitario allo scopo di formulare curricoli relativi a tutte le discipline/attività **in continuità**: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado. Essi andranno revisionati alla luce delle nuove Raccomandazioni del Consiglio europeo sulle competenze, pertanto di seguito sono inserite soltanto le competenze disciplinari trasversali.

Una Commissione apposita, formata da un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, ha elaborato anche i **curricoli** per Obiettivi Educativi e Competenze in linea verticale.

## OBIETTIVI COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado

### **Rispetto di sé**

- Curare l'igiene personale
- Avere fiducia nelle proprie capacità
- Accettare i propri limiti

### **Rispetto degli altri**

#### **Rispetto ai compagni**

- Evitare le provocazione
- Controllare il linguaggio
- Risolvere le controversie in termini verbali

#### **Rispetto agli adulti**

- Salutare
- Stabilire un rapporto amichevole nel rispetto dei ruoli (tu/lei)
- Capire che non tutto è dovuto

### **Rispetto dell'ambiente**

#### **Ambiente scolastico**

- Materiale proprio e altrui
- Aule, arredi, strumenti....

#### **Extrascolastico**

- Scuolabus
- Ambiente naturale
- Locali e strutture pubbliche

## SOCIALIZZAZIONE

### **Con i compagni**

- Conoscere i compagni
- Lavorare in presenza d'altri  
( superamento dell'egocentrismo )
- Accettare le diversità

### **Con gli adulti**

- Riconoscere nell'adulto un ruolo guida
- Collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune
- Accettare osservazioni, rimproveri e stimoli

## SCOLARITA'

### **Attenzione**

- Ascoltare per tempi adeguati
- Operare con concentrazione
- Intervenire con opportune motivazioni

### **Impegno**

- Eeguire responsabilmente lavori e incarichi adeguati
- Partecipare in modo attivo alle attività
- Rispettare gli orari.

### **Autonomia**

- Sviluppare la capacità di gestire tempi e spazi
- Acquisire sicurezza nell'operare
- Esprimere obiettivi giudizi sul proprio e altrui comportamento.

## LE COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno, attraverso le diverse discipline di studio, dovrà aver sviluppato le seguenti competenze trasversali:

<b>1. COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO</b>
Avere consapevolezza della dimensione storica e della collocazione spaziale di eventi considerati.
<b>2. COMUNICARE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b>
Saper individuare ed utilizzare adeguate forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica, iconica...per trasmettere un messaggio.
<b>3. COSTRUIRE RAGIONAMENTI LOGICI</b>
Organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale ed esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni ed argomentazioni.
<b>4. FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE</b>
Intuire gli sviluppi di processi analizzati e di azioni intraprese.
<b>5. GENERALIZZARE</b>
Individuare regolarità e proprietà in contesti diversi. Astrarre caratteristiche generali dal particolare e saperle trasferire in contesti nuovi.
<b>6. INVENTARE</b>
Costruire oggetti, modelli, anche simbolici, rispondenti a proprietà e caratteristiche osservate e/o analizzate.
<b>7. PORRE IN RELAZIONE</b>
Stabilire legami tra fatti, dati, termini....
<b>8. PORRE PROBLEMI E PROGETTARE SOLUZIONI</b>
Riconoscere situazioni problematiche ed individuare al loro interno dati noti e non noti e le relazioni esistenti tra essi. Verificare ed argomentare sulla risolubilità o meno di un quesito. Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la sua risoluzione. Verificare la validità e gli esiti del percorso operato.
<b>9. RAPPRESENTARE</b>
Scegliere forme di presentazione simbolica per evidenziare relazioni esistenti tra fatti, dati, termini. Utilizzare forme diverse di rappresentazione, acquisendo capacità di mobilità dall'una all'altra. Operare in situazioni rappresentate.

**I Curricoli di Istituto, di seguito presentati**, che riteniamo indispensabili per uno sviluppo sostenibile a 360 gradi, **sono stati revisionati dal gruppo PTOF**, alla luce delle pregresse esperienze delle nostre scuole, delle esigenze formative dei nostri alunni e dalle indicazioni rintracciabili nei numerosi documenti istituzionali, sia italiani che europei, con particolare riferimento a quello elaborato dal CSN "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e all'Agenda 2030.

Il team docente, mediante la programmazione didattica, tradurrà poi l'itinerario in "lavoro d'aula" cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando e concordando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Gli obiettivi individuati hanno il carattere dell'**interdisciplinarietà**, possono cioè essere affrontati all'interno dei percorsi delle diverse discipline, in un'ottica di unitarietà di intenti.

Sono disposti in **continuità**, cioè in ordine progressivo di impegno crescente, sia nella dimensione culturale che in quella dell'esperienza pratica, in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

I docenti selezioneranno i nuclei costitutivi su cui innestare approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze/competenze stabile nel tempo e tale da permettere sempre **ulteriori sviluppi** e approfondimenti.

Sono **significativi**, poiché i nuovi contenuti (argomenti, temi, problemi, concetti) si possono saldare a quelli precedenti, operando la "ripresa ciclica" di cui parlano le Indicazioni Nazionali e fanno parte dei grandi temi di interesse dei nostri tempi, che coinvolgono direttamente ciascuno di noi.

Seppur declinati separatamente, per necessità di chiarezza, essi si intrecciano per incoraggiare stili di vita sostenibili, rispetto dei diritti umani, promozione di una cultura di pace, valorizzazione della diversità e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi per tutti, dove ciascuno può dare il **proprio contributo**, in relazione alle **potenzialità di cui dispone**.

Pensiamo che la scuola avrà assolto il suo delicato e fondamentale compito per cambiare in meglio il futuro del nostro Paese, quando assicurerà ai giovani gli strumenti per capire come agire per diventare il motore principale del cambiamento.

Accanto ad una solida base culturale infatti, nei nostri curricoli è immediatamente rintracciabile la possibilità per i docenti di tradurre le conoscenze acquisite dagli alunni in **azioni concrete**, sperimentabili **da tutti** all'interno delle classi, nell'ambiente di vita, nel territorio circostante, che diventeranno competenze spendibili nel futuro di cittadini globali, inclusi e attivi per rendere la nostra Terra un luogo migliore in cui vivere negli aspetti fondamentali evidenziati dall'Agenda 2030: persona, ambiente, economia.

## EDUCAZIONE ALIMENTARE

Sulla base delle ultime Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015, redatte dal MIUR, l'Istituto si propone come agenzia educativa in grado di sostenere un'efficace cultura alimentare. Essa si pone l'obiettivo di guidare i giovani a riappropriarsi dell'atto alimentare per esplorarne, in senso emotivo e culturale, la complessità. È essenziale infatti che i giovani, facendo parte di una comunità locale e globale, acquisiscano, per se stessi e per la società, una nuova sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo, e dello sviluppo sostenibile, concepito secondo criteri ecologici, sociali ed economici. Solo in questo modo essi diventeranno consapevoli che l'alimentazione non è solo nutrimento, ma anche atto culturale.

**Obiettivo 2 agenda 2030:** porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE/(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere le regole di comportamento a tavola.	-Mangiare in modo corretto.
2° ANNO	-Conoscere semplici informazioni sull'alimentazione.	-Accettare di assaggiare cibi diversi e mangiare in tempi adeguati.
3° ANNO	-Conoscere l'importanza di fare dei pasti regolari. -Conoscere i danni di una cattiva alimentazione. -Conoscere i " modi " di mangiare dei compagni.	-Mangiare regolarmente solo durante i pasti. -Evitare di mangiare, spesso, a colazione e a merenda, patatine, merendine.. -Assaggiare cibi nuovi.

## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSE 1°

<i>SAPERE/ ( conoscenze )</i>	<i>SAPER FARE/ ( abilità )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere la tipologia degli alimenti.</li><li>▪ Conoscere l'importanza di un'alimentazione corretta.</li><li>▪ Conoscere i danni di una cattiva alimentazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Saper riconoscere comportamenti alimentari corretti e non.</li></ul>

### 1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE /( conoscenze )</i>	<i>SAPER FARE /( abilità )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere la tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.</li><li>▪ Conoscere le conseguenze fisiche della denutrizione, malnutrizione e ipernutrizione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Saper riconoscere comportamenti alimentari corretti e non.</li></ul>

### 2° BIENNIO – CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE /( conoscenze )</i>	<i>SAPER FARE /( abilità )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere l'apparato digerente.</li><li>▪ Conoscere le abitudini alimentari di altri paesi.</li><li>▪ Conoscere le relazioni tra ambiente e alimentazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ricostruire le fasi della digestione.</li><li>▪ Comprendere l'importanza dell'ambiente naturale nella vita delle persone.</li><li>▪ Avviare a comportamenti adeguati al fine di evitare lo spreco alimentare.</li></ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### BIENNIO ( classi 1° e 2° )

<i>SAPERE /( CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE/( ABILITA' )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i principi nutritivi ed il fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti anche in rapporto all'attività fisica e motoria e sportiva.</li><li>- Conoscere i L.A.R.N. e la composizione e il valore energetico dei principali alimenti (frutta, verdura, legumi cereali, pesci) e l'esistenza degli alimenti transgenici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Collegare i nutrienti agli alimenti, saper leggere le informazioni nutrizionali e caloriche degli alimenti e classificarli.</li><li>- Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata, tenendo conto dei suggerimenti dei L.A.R.N.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse e le problematiche alimentari nella storia e nella geografia.</li><li>- Conoscere le tappe storiche della tecnologia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere le interrelazioni tra l'alimentazione e la cultura nell'ambito storico-sociale.</li><li>- Acquisire comportamenti corretti volti a ridurre lo spreco alimentare.</li><li>- Saper individuare le caratteristiche dei cibi in relazione ai procedimenti utilizzati.</li></ul>

### 3° CLASSE

<i>SAPERE /( CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE /( ABILITA' )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le condotte alimentari devianti.</li><li>- Conoscere l'alimentazione corretta degli adolescenti e le conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper riconoscere i comportamenti alimentari devianti.</li><li>- Saper valutare il proprio regime alimentare confrontandolo con un regime equilibrato e saper valutare i rischi derivanti da squilibri alimentari.</li></ul>

### COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Riconoscere gli effetti del rapporto alimentazione benessere.
- Essere consapevoli del problema alimentare nel mondo e delle abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018:**

Competenze alfabetiche funzionali.

Competenze matematiche, competenze in scienze, tecnologie.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza in materia di cittadinanza.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza globale è la base fondamentale per dare ai nostri ragazzi la consapevolezza di essere cittadini del mondo, per costruire un filo tra azione individuale e responsabilità collettiva, per aprire alla curiosità verso l'altro e il diverso, per attivare comportamenti virtuosi verso **una legalità interiore**, uno sviluppo sostenibile, attraverso l'attenzione al benessere, personale e della società.

### **Agenda 2030:**

**Obiettivo n° 4:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

**Obiettivo n° 16:** promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE /(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere le principali regole di vita scolastica.	-Rispettare le regole di vita scolastica.
2° ANNO	-Conoscere le regole di convivenza scolastica.	-Accettare le regole e partecipare ad un' attività rispettando il proprio turno.
3° ANNO	-Conoscere le regole della vita comunitaria. -Conoscere che esistono diverse opinioni.	-Rispettare le regole: nel gioco, nei turni di parola,.. -Svolgere compiti per lavorare insieme ad altri. Elaborare, scrivere e rispettare il regolamento di classe

## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSE 1°

<i>SAPERE // (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE // (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Conoscere le regole della vita scolastica e comunitaria.</li> <li>❑ Conoscere che esistono delle diverse opinioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Accettare e rispettare le regole nel gioco libero e/o strutturato e durante le attività didattiche.</li> <li>❑ Elaborare e condividere il Regolamento di classe.</li> <li>❑ Accettare e rispettare le opinioni degli altri.</li> </ul>

### 1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE // (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE // (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Conoscere le regole della vita scolastica e comunitaria.</li> <li>❑ Conoscere che esistono diverse opinioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Assumere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.</li> <li>❑ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi.</li> <li>❑ Elaborare, scrivere e condividere il Regolamento di classe.</li> <li>❑ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in modo assertivo.</li> </ul>

### 2° BIENNIO - CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE // (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE // (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>❑ Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.</li> <li>❑ Conoscere le principali organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</li> <li>❑ Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</li> <li>❑ Conoscere il valore della persona indipendentemente dalle differenze di carattere sociale, culturale, religiosa, economica, ...</li> <li>❑ Conoscere i servizi offerti dal territorio alla persona.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, legalità/illegalità cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani.</li> <li>❑ Essere consapevoli dei propri diritti e impegnarsi al fine di difendere quelli personali e quelli sociali.</li> <li>❑ Essere consapevoli dei propri doveri in ogni ambiente di vita ed ottemperare ad essi.</li> <li>❑ Acquisire comportamenti di accoglienza verso persone appartenenti a culture diverse.</li> <li>❑ Far presente all'adulto di riferimento eventuali mancanze di rispetto.</li> <li>❑ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.</li> <li>❑ Riconoscere varie forme di governo.</li> <li>❑ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.</li> </ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### BIENNIO ( classi 1° e 2° )

<i>SAPERE /(conoscenze )</i>	<i>SAPER FARE /( abilità )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il significato di società e cultura.</li><li>• Conoscere la differenza tra norme sociali e norme giuridiche.</li><li>• Comprendere il concetto di “Stato” e gli elementi costitutivi di esso.</li><li>• Conoscere il significato di Costituzione, comprenderne la struttura e i caratteri.</li><li>• Conoscere la composizione e l’organizzazione del Parlamento e del Governo, comprenderne compiti e funzioni, conoscere l’organizzazione della Repubblica Italiana.</li><li>• Conoscere il concetto di Pubblica Amministrazione e il concetto di decentramento amministrativo.</li><li>• Conoscere le funzioni e gli organi di Comuni e Regioni.</li><li>• Conoscere Il rapporto tra scuola ed enti territoriali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper definire analogie e differenze culturali all’interno di un ambito o contesto sociale.</li><li>• Essere consapevoli dell’obbligatorietà delle norme giuridiche.</li><li>• Saper individuare i compiti dello Stato in situazioni reali.</li><li>• Fornire un elenco di possibili situazioni di partecipazione da parte dei cittadini alla vita politica del Paese.</li><li>• Analizzare, servendosi degli strumenti idonei (giornali, mass-media) l’organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie Istituzioni.</li><li>• Individuare radici storiche e contesti geografici differenti.</li><li>• Fornire esempi che rappresentino il valore che l’attività dello Stato, Regione, Comune apportano alla vita sociale del Paese.</li><li>• Identificare iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali.</li></ul>

### **3° CLASSE**

<i>SAPERE( conoscenze )</i>	<i>SAPER FARE( abilità )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere la storia dell’UE e la sua organizzazione.</li><li>• Comprendere le finalità dell’Unione europea (mercato unico, costituzione europea, Carta dei diritti dell’UE, la corte europea)</li><li>• Conoscere l’ONU, L’Unesco, il tribunale internazionale dell’Aia, l’Alleanza Atlantica, Amnesty international (organizzazione, finalità, ruolo).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricostruire le tappe dell’unificazione europea.</li><li>• Individuare il cammino della Costituzione europea attraverso le notizie fornite dai mezzi di comunicazione.</li><li>• Ravvisare nei fatti storici o nelle notizie dei mass-media le azioni, il ruolo, la storia di: -organizzazioni mondiali e internazionali; -alleanze di carattere politico-militare;</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la dichiarazione universale dei diritti umani e i diritti di libertà sanciti dalla Costituzione italiana</li> <li>• Conoscere l'esistenza dei diritti dei lavoratori e l'organizzazione del mercato del lavoro.</li> <li>• Conoscere i fattori che determinano la mobilità degli esseri umani e i diritti degli immigrati.</li> <li>• Conoscere nei fatti della vita quotidiana, locale e mondiale, anche tramite i mass-media, situazioni di illegalità organizzata e le forme attuate dallo Stato per combatterla.</li> </ul>	<p>-associazioni internazionali umanitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare casi della vita quotidiana in cui è stata applicata l'inviolabilità dei diritti dell'essere umano garantiti dalla Costituzione</li> <li>• Descrivere l'evoluzione nel mondo del lavoro e la realtà del proprio territorio in relazione alla scelta del secondo ciclo di studi.</li> <li>• Individuare le peculiarità e le ricchezze che derivano da una società multi-etnica ed acquisire il rispetto delle differenze culturali.</li> <li>• Acquisire comportamenti volti al rispetto della legalità.</li> </ul>
--	--

## COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Analizzare anche attraverso le notizie fornite dai media l'organizzazione e la funzione delle varie istituzioni nazionali ed internazionali.
- Interpretare l'applicazione dei diritti inviolabili dell'essere umano garantiti dalle Costituzioni nella vita quotidiana con la consapevolezza che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza sono condizioni che vanno protette da chi le ha già conquistate e che vanno estese a tutta la popolazione mondiale.

## **COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA 2018**

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza culturale.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE (in raccordo con tutti i curricoli)

Istruzione e Salute sono strettamente collegate e la Scuola è ormai da tutti riconosciuta ambiente privilegiato per attivare con successo politiche volte a promuovere il benessere della collettività. Quando in buona salute, i bambini e i giovani apprendono meglio, gli adulti sono più produttivi e gli anziani possono continuare ad apportare il loro contributo attivo nella Società.

### **Agenda 2030**

**Obiettivo 3:** assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE/(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere le principali norme di igiene.	-Autonomia nell'igiene personale(andare al bagno, lavarsi ed asciugarsi le mani...)
2° ANNO	-Conoscere le principali conseguenze di posture scorrette.	-Assumere corrette posture con il corpo.
3° ANNO	-Conoscere, in linea generale, il proprio corpo (limiti e potenzialità). -Conoscere l'importanza di corrette abitudini igienico-sanitarie. -Conoscere le situazioni di pericolo.	-Assumere corrette abitudini di comportamento. -Mettere in atto corrette abitudini igienico-sanitarie. -Iniziare ad assumere comportamenti tesi ad evitare pericoli.

## SCUOLA PRIMARIA

### 1° CLASSE

<i>SAPERE</i> /(Conoscenze)	<i>SAPER FARE</i> /(abilità)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere le principali norme di igiene della persona( cura dei denti,...)</li> <li>▪ Conoscere le corrette posture del corpo.</li> <li>▪ Conoscere le principali norme di igiene dell'ambiente( illuminazione, aerazione, temperatura...).</li> <li>▪ Conoscere le norme di comportamento per l'evacuazione dell'edificio scolastico.</li> <li>▪ Conoscere le principali norme di sicurezza negli ambienti di vita per prevenire incidenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assumere corrette abitudini di igiene personale.</li> <li>▪ Assumere corrette posture con il corpo.</li> <li>▪ Mettere in atto semplici comportamenti al fine di mantenere igienico l'ambiente di vita.</li> <li>▪ Mettere in atto comportamenti per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in condizione di rischio.</li> <li>▪ Assumere comportamenti adeguati in riferimento alle norme di sicurezza.</li> </ul>

### 1° BIENNIO – CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE</i> /(conoscenze)	<i>SAPER FARE</i> /(abilità)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere le più elementari norme di igiene e profilassi delle malattie stagionali.</li> <li>▪ Conoscere la ricaduta di problemi ambientali ( aria inquinata, inquinamento acustico,...) e di abitudini di vita scorrette( fumo, sedentarietà,...) sulla salute.</li> <li>▪ Conoscere le norme di comportamento per l'evacuazione dell'edificio scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mettere in atto comportamenti adeguati di igiene e profilassi delle malattie stagionali.</li> <li>▪ Riconoscere forme di inquinamento e di scorrette abitudini di vita che possono influire negativamente sulla salute.</li> <li>▪ Verbalizzare gli stati fisici personali( sintomi di benessere-malessere) e individuare le possibili cause che li hanno determinati.</li> <li>▪ Mettere in atto comportamenti per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in condizione di rischio.</li> </ul>

### 2° BIENNIO – CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE</i> /(Conoscenze)	<i>SAPER FARE</i> /(Abilità)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere gli organi e gli apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.</li> <li>▪ Conoscere le principali malattie esantematiche e le vaccinazioni.</li> <li>▪ Conoscere i progressi della medicina nella storia dell'uomo.</li> <li>▪ Conoscere le norme di comportamento per l'evacuazione dell'edificio scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare sintomi di malessere e le possibili cause che li hanno determinati.</li> <li>▪ Mettere in atto comportamenti per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in condizione di rischio.</li> </ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### **BIENNIO ( classi 1° e 2° )**

<i>SAPERE //(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE //( ABILITÀ )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le più elementari norme di igiene alimentare, ambientale e personale nelle varie situazioni di vita e nello svolgimento di compiti.</li><li>• Conoscere il concetto di salute e benessere e l'importanza dell'attività fisica per il suo miglioramento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adottare comportamenti personali sani, corretti e responsabili nelle varie attività o situazioni della vita.</li><li>• Saper applicare metodi e comportamenti in grado di migliorare la salute, svolgere l'attività fisica più adatta al proprio organismo e in tutta sicurezza.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere l'incidenza del fumo sulla salute (composizione della sigaretta, danni prodotti, aspetti sociali del tabagismo).</li><li>• Conoscere le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le loro manifestazioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo, nel privato e nei luoghi pubblici.</li><li>• Saper utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.</li></ul>

### **3° CLASSE**

<i>SAPERE //( CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE //(ABILITA')</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le varie forme di dipendenza e la loro influenza sull'organismo.</li><li>• Conoscere i primi elementi di primo soccorso e per affrontare improvvise situazioni di emergenza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper evitare e reagire a possibili situazioni di dipendenza.</li><li>• Saper mettere in atto simulazioni di primo soccorso e comportamenti corretti in situazioni di pericolo ambientale o personale.</li></ul>

### **COMPETENZEAL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

- Applicare regole per migliorare l'igiene alimentare, ambientale e personale.
- Essere consapevoli dell'importanza del benessere psicofisico e dei rischi connessi al consumo di droghe, alcool e tabacco.
- Saper prestare i primi soccorsi in caso di infortunio.

### **COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA 2018:**

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

## EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA

Ogni giorno incontriamo in classe e nella vita quotidiana situazioni emotivamente complesse che mettono a dura prova le nostre competenze emotivo-relazionali. Nella società attuale le percentuali di consumo di psicofarmaci salgono di anno in anno, si abbassa l'età dei comportamenti devianti e del primo approccio a sostanze stupefacenti.

### **Agenda 2030:**

**Obiettivo n° 3:** assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

**Obiettivo n° 4:** fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

**Obiettivo n° 5:** raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

**Obiettivo n° 16:** promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

**Dalle Raccomandazioni Europee 2018:** le competenze sociali diventano importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

L'educazione socio-emotiva è diventata uno degli strumenti operativi privilegiati, attraverso il quale aiutare gli allievi ad acquisire competenze intrapersonali e interpersonali fondamentali per la loro vita e il loro benessere psicofisico perché:

- le emozioni influenzano la motivazione e il modo di apprendere;
- le relazioni sociali sono alla base di un positivo clima di classe che si riflette sull'apprendimento;
- le competenze socio-emotive sono una prevenzione per i comportamenti a rischio;
- le competenze socio-emotive sono richieste anche sul luogo di lavoro;
- le emozioni e le relazioni interpersonali hanno un ruolo fondamentale nella costruzione di un contesto di apprendimento pacifico, inclusivo ed efficace;
- la capacità di gestire emozioni e comportamenti sono alla base del benessere mentale.

L'educazione socio-emotiva è uno strumento efficace per la **prevenzione** e il trattamento di casi di comportamenti aggressivi individuali, **bullismo** (verbale, fisico, cyberbullismo) che, come ormai dimostrato dagli esperti che se ne occupano, non si risolvono solo con azioni punitive, ma con il riattivarsi di circuiti promotori di prosocialità e del "senso dell'altro"

## SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE/(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE/(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere i propri bisogni.	-Esprimere i propri bisogni.
2° ANNO	-Avviarsi a fare contatto con le proprie emozioni, i sentimenti, i desideri.	-Avviarsi ad esprimere le emozioni, i sentimenti, desideri...
3° ANNO	-Fare contatto con le proprie emozioni. -Conoscere i propri interessi. -Conoscere le regole della sezione.	-Esprimere e condividere i propri sentimenti. -Avere fiducia nelle proprie capacità. -Prendere coscienza di sé come persona diversa dall'altro. -Iniziare a rimandare il soddisfacimento dei propri bisogni. -Stabilire relazioni di fiducia con le insegnanti. -Stabilire rapporti di iniziale collaborazione/condivisione con i compagni.

## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSE 1°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE /(Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Avviarsi a riconoscere le proprie emozioni in diverse circostanze.</li> <li>▪ Conoscere le regole che permettono di relazionarsi positivamente con gli altri.</li> <li>▪ Avviarsi a conoscere le emozioni i sentimenti e i desideri degli altri alunni (Empatia)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attivare l'esternazione delle proprie emozioni</li> <li>▪ Instaurare relazioni positive con adulti e compagni</li> <li>▪ Attivare comportamenti di tolleranza e aiuto reciproco.</li> <li>▪ Attivare atteggiamenti di ascolto.</li> </ul>

**1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°**

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere le cause/situazioni che scatenano emozioni piacevoli e spiacevoli.</li> <li>▪ Acquisire un lessico appropriato.</li> <li>▪ Conoscere le paure e gli stati d'animo degli altri.</li> <li>▪ Conoscere le cause/situazioni che determinano stati d'animo spiacevoli negli altri.</li> <li>▪ Conoscere il valore del rispetto reciproco e della solidarietà.</li> <li>▪ Comprendere il valore delle regole.</li>   <li>▪ Comprendere il valore del linguaggio della cortesia</li> <li>▪ Conoscere il valore della cooperazione.</li>   <li>▪ Conoscere i propri punti di forza e quelli di debolezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere la propria emotività in situazioni di gioco e di lavoro.</li> <li>▪ Comunicare le proprie emozioni con un lessico appropriato.</li> <li>▪ Esprimere le proprie paure e iniziare a trovare strategie per affrontarle.</li> <li>▪ Comprendere quali emozioni possono sviluppare negli altri, i nostri atteggiamenti e il nostro linguaggio.</li> <li>▪ Individuare e partecipare ad iniziative di solidarietà, dentro e al di fuori della classe.</li> <li>▪ Iniziare a gestire i comportamenti derivanti dalla rabbia.</li> <li>▪ Rispettare le regole condivise e permettere a tutti di partecipare alle attività.</li> <li>▪ Utilizzare un linguaggio appropriato e le formule della cortesia.</li> <li>▪ Saper cooperare valorizzando il contributo personale e condividere idee e materiali.</li> <li>▪ Iniziare a costruire la propria autostima.</li> </ul>

**2° BIENNIO - CLASSI 4° E 5°**

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere i diversi gradi delle emozioni.</li> <li>▪ Conoscere semplici strategie di autoregolazione.</li> <li>▪ Conoscere il valore della diversità e i bisogni connessi.</li> <li>▪ Conoscere semplici strategie di negoziazione.</li> <li>▪ Comprendere la necessità dell'impegno personale per raggiungere risultati comuni.</li> <li>▪ Comprendere che ognuno è portatore di pregi e difetti.</li> <li>▪ Capire l'importanza dell'errore come occasione di crescita.</li> <li>▪ Conoscere le varie forme di violenza fisica e verbale (bullismo, femminicidio, pedofilia, guerre...).</li> <li>▪ Comprendere il valore della persona indipendentemente dal sesso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire consapevolezza dei propri stati d'animo.</li> <li>▪ Iniziare a gestire le proprie emozioni e non farsi condizionare da esse.</li> <li>▪ Iniziare a gestire il proprio comportamento anche durante i conflitti.</li> <li>▪ Rispettare la diversità e le differenze individuali.</li> <li>▪ Rispettare il punto di vista altrui.</li> <li>▪ Intrattenere positivi rapporti con tutti; utilizzare un linguaggio assertivo.</li> <li>▪ Consolidare la propria autostima, accettando punti di forza e di debolezza.</li> <li>▪ Imparare a riconoscere e rispettare le qualità altrui.</li> <li>▪ Avviarsi ad iniziali strategie di negoziazione per pervenire a decisioni comuni.</li> <li>▪ Portare a termine gli incarichi stabiliti in gruppo.</li> <li>▪ Saper chiedere e dare aiuto. Accettare consigli e correzioni.</li> <li>▪ Accrescere il senso di autoefficacia.</li> <li>▪ Acquisire un comportamento censorio nei confronti di qualsiasi tipo di violenza.</li> <li>▪ Prevenire fenomeni di disparità di genere.</li> </ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Durante la scuola secondaria verranno consolidati e approfonditi gli obiettivi e le competenze raggiunti negli anni precedenti.

### BIENNIO – classi 1° e 2°

<i>SAPERE /( CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA' )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le problematiche legate al periodo dell'adolescenza e i differenti stili educativi dei genitori, l'importanza della famiglia nell'educazione socio- emotiva.</li><li>• Conoscere i fattori che determinano l'emarginazione delle persone aventi handicap fisici e psicologici, ovvero i comportamenti in grado di migliorare lo stato di salute.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper reagire positivamente a situazioni problematiche legate al periodo dell'adolescenza.</li><li>• saper descrivere una situazione nella quale sono coinvolti portatori di handicap e/o individui emarginati, positivamente influenzata dai comportamenti nei loro confronti da parte degli altri e delle istituzioni sociali, ed individuare i benefici per tutti gli individui coinvolti e per la società in generale.</li></ul>

### 3° CLASSE

<i>SAPERE /(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA' )</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le manifestazioni artistiche relative alla pre adolescenza (pittura, cinema, musica, etc.).</li><li>• Conoscere i cambiamenti fisici e relative situazioni psicologiche proprie dell'adolescenza.</li><li>• Conoscere l'importanza della sessualità e l'anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana.</li><li>• Conoscere il valore culturale della connessione tra affettività, condotta civile e sessualità.</li><li>• Conoscere tutte le forme di sfruttamento femminile.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare aspetti relativi alla preadolescenza in manifestazioni o rappresentazioni artistiche.</li><li>• Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.</li><li>• Individuare la funzione delle parti dell'apparato riproduttivo e le relazioni esistenti tra comportamenti e relazioni sessuali e apparato riproduttivo.</li><li>• Riconoscere attività ed atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.</li><li>• Prendere consapevolezza dei propri diritti e nel proprio contesto di vita saperli difendere anche ricorrendo agli adulti di riferimento.</li></ul>

### COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Comprendere la relazione tra le modificazioni fisiche, psicologiche e i comportamenti sociali per l'accettazione del sé rafforzando l'autostima.
- Acquisire la consapevolezza della propria identità personale, sociale, sessuale.
- Acquisire consapevolezza dell'aspetto culturale e dei valori che interdipendono tra affettività, sessualità e moralità.

### **COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE 2018:**

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le risorse naturali non dureranno per sempre e i danni provocati dal nostro stile di vita compromettono l'ecosistema per cui è necessario educare gli alunni ad uno sviluppo sostenibile e promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti e per costruirne insieme di nuovi e migliori. Questo obiettivo comporta l'attivazione di processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti al fine di creare un nuovo approccio all'ambiente basato sia sulla sfera valoriale che su quella cognitiva.

### **Agenda 2030**

**Obiettivo n° 12:** garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

**Obiettivo n° 15:** proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>SAPERE /(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE /(ABILITA')</i>
1° ANNO	-Conoscere alcuni ambienti naturali vicini al proprio vissuto.	-Esprimere i propri bisogni.
2° ANNO	-Avviarsi a fare contatto con le proprie emozioni, i sentimenti, i desideri. -Conoscere in modo semplice e in linea generale, i danni provocati dai rifiuti se non collocati negli appositi contenitori. -Conoscere gli ambienti circostanti.	-Assumere comportamenti corretti nei confronti del materiale/arredo scolastico (rimettere sempre al posto giusto le cose e gli oggetti usati). -Effettuare a scuola la raccolta differenziata. -Esplorare gli ambienti circostanti per vedere se le regole di raccolta dei rifiuti vengono osservate.
3° ANNO	-Conoscere, nelle linee generali, alcuni ambienti: campagna, mare, montagna,... -Conoscere l'importanza del rispetto dei vari ambienti naturali. -Conoscere in linea generale, i danni provocati dall'inquinamento sulla vita degli esseri viventi.	- Assumere comportamenti corretti verso l'ambiente naturale( raccolta differenziata, rispetto verso gli animali e le piante...).

## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSE 1°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere vari ambienti ( campagna, mare , montagna...)</li><li>▪ Conoscere i danni provocati agli esseri viventi dai rifiuti se non collocati negli appositi contenitori.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Individuare comportamenti corretti per rispettare i vari ambienti.</li><li>▪ Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali.</li></ul>

### 1° BIENNIO - CLASSI 2° E 3°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere la flora e la fauna tipiche del proprio ambiente di vita.</li><li>▪ Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.</li><li>▪ Conoscere l'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Esplorare gli ambienti tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</li><li>▪ Comprendere l'importanza del necessario intervento delle persone sul proprio ambiente di vita.</li><li>▪ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato alle persone che lo abitano.</li></ul>

### 2° BIENNIO - CLASSI 4° E 5°

<i>SAPERE / (Conoscenze)</i>	<i>SAPER FARE / (Abilità)</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere i bisogni degli esseri viventi e le forme di utilizzo dell'ambiente.</li><li>▪ Conoscere i principali problemi ambientali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Individuare un problema ambientale( dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.</li><li>▪ Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento...</li><li>▪ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica degli ambienti naturali ,da parte delle persone, comporta nella vita degli esseri viventi</li></ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### BIENNIO ( classi 1° e 2° )

<i>SAPERE /(CONOSCENZE )</i>	<i>SAPER FARE /( ABILITÀ)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le problematiche ambientali, anche in relazione al patrimonio artistico.</li> <li>• Conoscere il valore estetico e funzionale del territorio e delle sue sistemazioni paesaggistiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare ed analizzare scientificamente le maggiori problematiche dell’ambiente in cui si vive e le loro relazioni con il patrimonio artistico</li> <li>• Individuare i problemi di manutenzione dell’ambiente naturale nelle sue diverse manifestazioni</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la funzione delle istituzioni esistenti a difesa e tutela dell’ambiente.</li> <li>• Conoscere il valore della raccolta differenziata.</li> <li>• Conoscere l’importanza del riciclo dei materiali.</li> <li>• Conoscere i principali strumenti di controllo e monitoraggio ambientale ed il ruolo assunto dalle associazioni ambientaliste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegnarsi a difendere e tutelare l’ambiente in cui si vive avvalendosi anche delle istituzioni preposte alla sua salvaguardia.</li> <li>• Praticare la raccolta differenziata in classe, in famiglia e nei luoghi pubblici.</li> <li>• Individuare possibilità di riciclo di materiali e praticare comportamenti virtuosi( scelta degli acquisti, riduzione del consumismo, riuso creativo e non di materiali ...)</li> <li>• Analizzare documenti e dati specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali.</li> </ul>

### 3° CLASSE

<i>SAPERE /(CONOSCENZE)</i>	<i>SAPER FARE /(abilità )</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le politiche ambientali nel proprio territorio e nel mondo.</li> <li>• Conoscere le varie forme di inquinamento presenti sulla terra.</li> <li>• Conoscere lo sfruttamento delle risorse naturali( acqua, suolo, fonti energetiche) e le conseguenze negative per il Pianeta.</li> <li>• Conoscere le cause dei cambiamenti climatici e le conseguenze per il Pianeta e per l’uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare problemi di salvaguardia ambientale o di un bene culturale.</li> <li>• Elaborare un progetto d’intervento e verificare i problemi connessi alla sua realizzazione.</li> <li>• Individuare i possibili comportamenti da adottare per far fronte alle problematiche ambientali presenti sul proprio territorio e a livello globale( riduzione dello spreco delle risorse).</li> </ul>

### COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Acquisire la consapevolezza che la salvaguardia del patrimonio ambientale è un impegno che va assunto in primo luogo dagli individui e le comunità sono tenuti a prendersene cura.
- Acquisire consapevolezza del legame/intreccio tra comportamenti quotidiani e tutela delle risorse naturali

### **COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA 2018:**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza digitale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

## LA VALUTAZIONE

Allo scopo di rilevare il grado di abilità raggiunto dagli alunni, nelle diverse discipline, vengono utilizzate le Rubriche di valutazione, che costituiscono l'esplicitazione e la condivisione delle modalità valutative messe in atto dai docenti. Per la Scuola dell'Infanzia sono state elaborate delle griglie graduate su tre livelli: principiante, abile ed esperto e in caso di mancato conseguimento minimo si prevede lo sbarramento dello spazio di riferimento. La compilazione della griglia viene effettuata in tre distinte fasi: iniziale, intermedia e finale( allegato 7a).

Le scale di riferimento delle Rubriche ad uso della scuola Primaria, sono graduate su tre livelli: principiante, abile ed esperto.

Insieme alle Rubriche per gli insegnanti( italiano e matematica), sono state realizzate anche tabelle ad uso degli alunni, per favorire la loro presa di coscienza, nel riconoscere le aree forti e migliorare quelle più deboli della propria preparazione, per renderli maggiormente protagonisti del proprio processo di apprendimento( allegato 7b).

Sono stati elaborati anche Criteri di valutazione ad esclusivo uso degli insegnanti che esprimono i voti in decimi(allegato 7c).

Le Rubriche relative alla Scuola Secondaria sono tarate sui voti espressi in decimi( allegato 7d).

Si precisa che dopo un primo utilizzo delle Rubriche, i docenti hanno ravvisato la necessità di operare delle modifiche poiché si sono mostrate non del tutto adeguate.

In attesa della revisione, prevista nel Ptof 2019-2022, gli insegnanti attuano anche una valutazione delle prove condivise di fine secondo quadrimestre, considerando la percentuale delle risposte corrette sul totale dei quesiti proposti.

Per ciò che concerne la Scuola Secondaria sono stati individuati una serie di criteri che disciplinano l'ammissibilità o l'inammissibilità all'Esame di Stato ( allegato 7e).

# LA DIDATTICA INCLUSIVA

“Ognuno di noi è un genio, ma se chiedi a un pesce di arrampicarsi su un albero, egli passerà la sua vita a credersi stupido” frase attribuita ad Albert Einstein.

“Non c’è nulla che sia ingiusto, quanto far parti uguali tra disuguali” Don Milani.

Favorire la cultura dell’inclusione significa condurre **ogni studente** al più alto livello possibile di apprendimento, riconoscendo i limiti e le risorse di cui dispone, superando la visione della didattica tradizionale che prevedeva un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti.

In una scuola inclusiva le differenze vengono considerate come determinate da molti fattori che riguardano sia l’alunno che l’ambiente in cui egli viene a trovarsi.

La considerazione che tutti gli alunni siano visti come “**specialmente normali**”, permette di realizzare una scuola inclusiva che considera degna di rispetto qualsiasi difficoltà/peculiarità mostrata dallo studente, durante la sua carriera scolastica.

Infatti non soltanto gli alunni B.E.S. (bisogni educativi speciali) trovano problematicità nel percorso scolastico, ma in talune occasioni tutti gli studenti possono trovarsi in situazione di disagio per non aver compreso un argomento o certe procedure operative; perché proveniente da paesi stranieri; perché sono stati assenti per un lungo periodo, oppure perché alcune situazioni familiari sono evolute in modo doloroso.

La consapevolezza che gli alunni siano tutti speciali permette di realizzare una scuola inclusiva non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per i cosiddetti “normali” che risultano comunque profondamente diversi gli uni dagli altri, per gli stili e i tempi di apprendimento, peraltro non costanti nello stesso individuo.

L’obiettivo di una scuola inclusiva è quello di garantire la **partecipazione** di tutti al proprio processo di apprendimento.

L’inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell’alunno attraverso l’acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali, di autonomia, in un contesto caratterizzato da relazioni significative ( come esplicitato nei curricoli) “... in delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile” (Nota ministeriale 1143/05/18)

# Il P.A.I. ( il Piano Annuale per l’Inclusione)

*"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana". (C. De Vecchi)*

Il **Piano Annuale per l’Inclusione** è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) e approvato dal Collegio Docenti. Nell’ottica di una piena realizzazione delle buone prassi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel nostro Istituto e vengono inoltre esplicitate le strategie per offrire una didattica individualizzata e percorsi formativi di reale inclusione.

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La nostra istituzione scolastica è chiamata a **rilevare i bisogni educativi speciali (BES)** di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell’apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato.

- alunni con **certificazione di disabilità**, per i quali è necessario redigere un **P.E.I.**;
  - alunni con **disturbi evolutivi specifici**: DSA( con certificazione) e con difficoltà di apprendimento senza certificazione, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività per i quali occorre redigere un **P.D.P.**;
  - alunni con **svantaggi socio-economici, linguistici e culturali**.
- Per i quali il Consiglio di interclasse e classe può decidere di redigere un **P.D.P.**.

## **STRUMENTI DIDATTICI:**

### **Il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato**

E’ il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro che vengono predisposti per l’alunno. Viene condiviso con la famiglia, con le strutture sanitarie e gli esperti privati che seguono l’alunno elaborando insieme le modalità d’intervento e le strategie da mettere in atto. Prevede modifiche e adeguamenti annuali.

## Il P.D.P. Piano Didattico Personalizzato

La direttiva BES lo richiama come strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata; condividendo con le famiglie le strategie di intervento programmate.

E' un documento che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno.

( PER IL DOCUMENTO INTEGRALE VEDI ALLEGATO N. 1)

### Azioni didattiche inclusive per tutti

**-Creare relazioni significative positive:** la realizzazione di un clima sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché ognuno possa valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, attraverso l'incoraggiamento a mettere in pratica le competenze acquisite, sapendo di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà.

**-Individualizzazione:** fermi restando gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, si prevede l'adattamento della proposta didattica attraverso la *facilitazione* (uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi); la *segmentazione* del lavoro per quantità e complessità; la *semplificazione* del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, adattamento delle modalità di esecuzione del compito, alle specifiche esigenze) e la *scomposizione* dei nuclei fondanti.

**-Personalizzazione:** si modificano gli obiettivi della programmazione di classe, in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno, per renderli più adeguati e significativi, anche prevedendo misure dispensative.

**-Didattica integrata:** nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono in maniera consistente da quella di classe, si individuano attività che consentano all'alunno in difficoltà (spesso disabile, in questi casi), la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi.

**-Didattica metacognitiva:** aiutare gli alunni a gestire con graduale consapevolezza i processi mentali, le strategie risolutive e i comportamenti che hanno messo in atto durante un'attività e a verificarne l'efficacia per stabilire la possibilità di generalizzarle ad altri contesti.

## **Interventi sul contesto classe**

Le difficoltà di apprendimento necessitano non solo di strategie centrate sul soggetto, ma, come si diceva pocanzi, occorre anche riorientare le strutture dell'ambiente di apprendimento. Alcune metodologie a mediazione sociale, cioè gestite dagli alunni, con la regia dell'insegnante, hanno dato notevoli risultati sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'acquisizione di competenze sociali, utili al lavoro di squadra.

Le strategie individuate trovano uno spazio efficace anche nelle situazioni in cui è necessario attuare interventi di recupero per gli alunni che necessitano di migliorare i risultati parzialmente raggiunti o non ancora raggiunti.

**-Apprendimento cooperativo:** comporta il lavorare insieme degli studenti, in piccoli gruppi eterogenei per sesso, capacità, etnia...all'interno dei quali ognuno ha un compito e un ruolo necessario al raggiungimento di uno scopo comune. L'attribuzione di parti di lavoro a ogni componente, permette di diversificare e calibrare l'attività, tenendo in considerazione limiti e risorse personali di ciascuno. L'apporto personale così organizzato aumenta la motivazione, riduce l'ansia e favorisce l'instaurarsi di buone relazioni sociali, basate sul rispetto, l'aiuto reciproco e il **benessere personale**. Pertanto questo modo di lavorare conduce gli alunni anche alla **costruzione condivisa** delle regole e alla messa in pratica delle **competenze socio-emotive** e disciplinari.

**-Peer tutoring:** prevede la presenza di due allievi con diversi livelli di abilità e competenze, che condividono un obiettivo di lavoro comune. Anche il tutor, aiutando il tutee, acquisisce maggiore padronanza con i contenuti e con i processi, poiché, è ormai dimostrato che si impara di più insegnando che "studiando".

**-Gruppi di livello:** seppur in maniera episodica, a volte è necessario formare gruppetti di livello, seguiti direttamente dall'insegnante, per colmare lacune che richiedono un intervento più specifico e mirato oppure per favorire il potenziamento delle eccellenze.

**-Insegnamento/apprendimento per competenze:** significa estendere quanto appreso a scuola, nella vita quotidiana e con persone differenti, cioè favorire la generalizzazione delle abilità apprese e il passaggio dall'insegnamento eterodiretto a quello autodiretto. È necessario aiutare gli alunni a mettere in pratica frequentemente le competenze acquisite, facendo ricorso a simulazioni, giochi di ruolo, esperienze dirette prima e durante le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione, a volte anche "cogliendo al volo" le situazioni che si presentano in aula, progettazione/attuazione di un'attività che implichi le diverse conoscenze disciplinari e che può anche essere mostrata all'esterno in occasioni di interazione territoriale.

A tale proposito si rivelano di grande utilità la strategia **del problem-solving** (che presuppone: analisi di un problema incontrato, organizzazione degli obiettivi, pianificazione delle ipotesi risolutive, attuazione e valutazione dei risultati) e del **circle time** (ognuno è chiamato ad esprimere in libertà idee, opinioni e proposte che andranno successivamente vagliate e selezionate insieme), anche allo scopo di favorire la condivisione di idee, il pensiero divergente e di trovare soluzioni e strategie funzionali, e “creative”.

**-Didattica laboratoriale:** “Dimmelo e prima o poi lo dimenticherò; mostramelo e lo ricorderò; fammelo fare e lo saprò per sempre”. Consiste in un metodo, che chiede di passare dall’informazione alla formazione. Gli alunni lavorano per generare un prodotto che può essere “cognitivo” (ricerche, elaborati scritti...) o materiale. Il “prodotto” da realizzare, è un pretesto per imparare, è un processo con il quale l’alunno si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Infatti si realizza con modalità di lavoro di gruppo e permette di mettere in campo le specifiche abilità possedute da ognuno.

**-Progetti di recupero** sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

Ma il lavoro di squadra non può essere solo incentivato tra gli alunni. Occorre un’azione partecipativa, sinergica e condivisa tra i docenti di classe / istituto attraverso:

**-la contitolarità reale** sulla classe tra i docenti curricolari e tra questi e quelli di sostegno, che comporta un’analisi congiunta dei bisogni formativi degli alunni; la stesura collegiale di P.E.I., P.D.P., della Programmazione educativo-didattica dove vengono definiti i traguardi, le scelte organizzative, il setting d’aula, le scelte strategiche e metodologiche, l’approccio gestionale, l’ampliamento dell’offerta formativa attraverso i progetti, la collaborazione con enti e associazioni territoriali, le visite guidate e viaggi di istruzione, il rapporto con le famiglie. I docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti comunicano al Referente del GLI qualsiasi problema inerente all’attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento e agli altri BES.

**-Il co-teaching:** la presenza di due insegnanti all’interno della classe che mettono in comune le differenti risorse, creando un clima di collaborazione paritaria e arricchendo il proprio bagaglio professionale.

Garantiscono una migliore gestione dei gruppi cooperativi/collaborativi e di livello intervenendo “in situazione” ottimizzando l’azione educativa e il tempo a disposizione per l’esecuzione del lavoro.

Garantiscono l’effettivo uso delle nuove tecnologie a gruppi alternati (considerando che nella maggior parte delle classi è presente un solo pc).

Tramite l'affiancamento agli alunni in difficoltà aiutano a raggiungere automatismi e procedure evitando la memorizzazione dell'errore.

Cooperano per il **potenziamento dell'apprendimento della Lingua italiana e delle competenze matematiche**, in linea con gli obiettivi del **P.D.M.** (monitorare il divario tra le classi negli esiti degli studenti).

Cooperano nella gestione e nel contenimento di comportamenti inadeguati all'interno della classe.

Riescono meglio ad osservare le risposte degli alunni in termini di interesse e di motivazione alle sollecitazioni delle proposte educativo-didattiche.

La compresenza dei docenti aiuta anche a **separare**, per alcune attività, le **pluriclassi** presenti nel plesso di Isola del Piano.

**-Sospensione didattica:** in alcuni periodi può essere necessario fermare l'avanzamento della programmazione didattica e dedicare un periodo, a discrezione degli insegnanti, al recupero o al potenziamento.

**-G.L.I.** ( gruppo di lavoro per l'inclusione), presiede alla programmazione generale dell'integrazione nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative, di integrazione e di inclusione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

**-Collaborazione** in sinergia con la figura **dell'educatore/ice scolastico** che condivide le linee guida del PEI, è presente agli incontri di stesura PEI, se previsto nel Pei l'educatore/ice potrà svolgere attività all'esterno della sezione/classe e partecipa, quando sono previsti, agli incontri di supervisione con esperti dei programmi intrapresi dall'alunno disabile.

**-Predisposizione di esperienze di continuità**, specificamente richiesta dalla L. 104/92(alunni disabili) che prevedono forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. In alcuni casi è anche ipotizzabile, quando ci sono le condizioni ( due plessi di ordine e grado di scuola diversi ma come posizione geografica vicini) la realizzazione di un Progetto Ponte tra ordini di scuola. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, **come per tutti gli alunni**, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni.

**-L'orientamento** costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", che ha come fine quello di garantire un supporto ed un sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con certificazione di disabilità.

-Coordinazione con i **collaboratori scolastici** che prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

-Programmazione ed organizzazione delle **uscite didattiche** che tengano in considerazione la presenza di alunni disabili. Queste esperienze rappresentano un momento importante per lo sviluppo relazionale e formativo degli alunni.

**-Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.**

**-Aggiornamento/formazione** comune tra tutti gli insegnanti su tematiche attuali (didattica digitale, metodologie efficaci per alunni B.E.S....)

## **Indicatori per la valutazione dell'inclusione**

Una scuola è inclusiva se

-Ciascuno si sente benvenuto;

-gli alunni si aiutano l'un l'altro;

-gli insegnanti collaborano tra loro;

-c'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie;

-gli alunni sono valorizzati in modo uguale;

-la scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione;

-la scuola organizza i gruppi in classe;

-le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento;

-il bullismo viene contrastato;

-gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento;

-gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni;

-la scuola opera in sinergia con le agenzie presenti nel territorio.

## **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**

**1. PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA  
E L'INCLUSIONE DEI BAMBINI E DEGLI  
ALUNNI CON BES (Bisogni Educativi Speciali).**

**2. PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA  
E IL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI  
ALUNNI CON DSA.**

**3. PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA  
DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI STRANIERI**

**PROTOCOLLO**  
**PER L'ACCOGLIENZA e L' INCLUSIONE**  
**DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI**  
**con BES**  
**Bisogni Educativi Speciali**

**PREMESSA**

Accogliere i bambini e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Vedi Protocollo DSA), alunni con problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico in un'ottica inclusiva.

L'obiettivo di una scuola inclusiva è quello di garantire la **partecipazione** di tutti al proprio processo d'apprendimento.

In tale prospettiva, è necessario da parte di tutti i docenti dell'Istituto non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei bambini e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Quindi il Protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni componente: il Dirigente Scolastico, la famiglia, gli uffici di segreteria, ogni singolo docente (curricolare e di sostegno), i collaboratori scolastici, gli educatori scolastici, gli esperti dell'ASUR e privati che hanno in carica i bambini e gli alunni BES fino alla Funzione Strumentale dell'area dell'Inclusione.

Esso va inteso come un'azione di rafforzamento delle competenze gestionali ed organizzative dell'Istituto mediante la formalizzazione di alcune azioni a partire dalla consegna della diagnosi presso gli uffici di segreteria fino alla stesura, al monitoraggio e alla valutazione finale del PEI per bambini ed alunni con accertata condizione di disabilità e il PDP per Disturbi Educativi Speciali: DSA con certificazione e disturbi di apprendimento senza certificazione, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività ed alunni con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali.

La condivisione del protocollo di accoglienza, insieme ad altri documenti della scuola, quali il PTOF (piano triennale dell'offerta formativa), il PAI (piano annuale

per l'inclusione) e i diversi protocolli (DSA bambini ed alunni stranieri) permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della nostra Istituzione Scolastica.

## **FINALITA'**

Al fine di una effettiva inclusione scolastica e sociale dei bambini e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- consolidare i tre aspetti determinanti del percorso scolastico: accoglienza, inclusione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- favorire la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso scolastico;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella fase di continuità e di orientamento del loro percorso scolastico.

## **SOGGETTI COINVOLTI**

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza ed inclusione degli alunni con BES, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni e di essere pertanto una guida di informazione ed azione per docenti e genitori, in merito all'inclusione dei bambini e degli alunni in situazione di difficoltà, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento.

Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza sono tutti i componenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: il Dirigente, la famiglia, il personale di segreteria, i docenti (curricolari e di sostegno) e la Funzione Strumentale dell'area dell'Inclusione.

Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dei bambini e degli alunni anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'ASUR di competenza, rappresentanti dei Servizi Sociali degli Enti Locali, educatori dipendenti di Cooperativa Sociale deputati all'assistenza educativa e scolastica, terapeuti ed esperti privati ecc.

## **FASI PRINCIPALI DEL PROTOCOLLO**

### **ISCRIZIONE**

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che verifica la documentazione dell'iscrizione, la regolarità del libretto delle vaccinazioni e della diagnosi funzionale ai fini della accertata condizione di disabilità da parte dell'équipe specialista che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata ed inserita nel fascicolo personale del bambino/alunno. L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e alla Funzione Strumentale dell'area dell'inclusione l'acquisizione di tale documentazione.

Il personale amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza in caso di trasferimento e il **documento di passaggio di informazioni** tra diversi ordini di scuola dell'Istituto.

### **FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALI.**

E' auspicabile definire un primo incontro con la famiglia di un bambino/ alunno nuovo iscritto o anche nei passaggi di ordine e grado di scuola per conoscersi e dialogare insieme sulle problematiche del bambino/alunno disabile ed anche per poter sapere se segue delle terapie o se a livello riabilitativo lavora con un metodo specifico.

### **PRATICHE EDUCATIVE-DIDATTICHE**

- entro settembre di ogni anno scolastico, da parte della segreteria, ci sarà la comunicazione dei nominativi che necessitano di elaborazione del PEI ( Progetto di Vita) al referente dell'Unità di valutazione multidisciplinare (ex UMEE).
- presumibilmente entro ottobre/novembre possibile calendario degli incontri per l'elaborazione del PEI.
- prima dell'incontro PEI (Progetto di Vita) stesura da parte dell'insegnante di sostegno della prima parte fino a pag. 7 del Modello A1 secondo l'Accordo di Programma e contestualmente ai consigli di intersezione, interclasse e classe condivisione delle osservazioni sottoscritte.
- Incontro PEI con la partecipazione di tutti gli operatori: scuola, famiglia, ASUR, educatori, Enti Locali ed esperti privati che seguono l'alunno (es: Metodo ABA).
- dall'incontro PEI si declina l'elaborazione da parte dell'insegnante di sostegno della seconda parte del Modello A1: Piano educativo individualizzato – programmazione del percorso di apprendimento e contestualmente ai consigli

di intersezione, interclasse e classe condivisione degli obiettivi, attività e metodologie declinate e sottoscrizione firmata da tutto il consiglio e dall'educatore.

- entro il mese di dicembre consegna in segreteria del Modello completo A1 sia in formato cartaceo che digitale.
- in corso d'anno se è necessario è possibile revisionare il PEI.
- consegna entro il mese di Gennaio del Modello A7 Relazione di Sintesi delle osservazioni funzionale all'Unità di valutazione multidisciplinare (ASUR) di competenza per il passaggio degli alunni ad altro ordine di scuola o l'elaborazione del Modello A6 Progetto di Permanenza Scolastica se viene concordato dal Gruppo GLHO in sede PEI di trattenere per un altro anno nel grado di scuola frequentato.
- Elaborazione da parte dell'insegnante di sostegno della Relazione di presentazione del candidato con PEI all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, condivisione e sottoscrizione da parte di tutti i membri del Consiglio di classe.
- Entro il mese di Giugno elaborazione da parte dell'insegnante di sostegno, condivisione e sottoscrizione da tutto il consiglio (intersezione, interclasse e classe) e dall'educatore del Modello A2 Relazione Finale.
- Fine Giugno consegna del Modello A2 Relazione Finale.
- I docenti di sostegno della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado avranno cura di compilare il registro elettronico mentre la Scuola dell'Infanzia effettuerà delle osservazioni descrittive bimensili sul lavoro svolto da consegnare alla fine di Giugno con il Modello A2 Relazione Finale.

## **Assistenza Educativa: autonomia e comunicazione**

L'assistenza educativa verso i disabili è erogata dagli Enti Locali nei limiti delle risorse di bilancio (4.2 Assegnazione delle ore di educativa o di assistenza dell'Accordo di Programma).

Questa è finalizzata all'integrazione scolastica e sociale del bambino e dell'alunno disabile.

All'educatore/ice si chiede di:

- collaborare con gli insegnanti di sostegno e curricolari;
- condividere le linee guida del PEI;
- di essere presente agli incontri di stesura PEI;
- se previsto nel Pei l'educatore/ice potrà svolgere attività all'esterno della sezione/classe.
- partecipare, quando sono previsti, periodicamente agli incontri di supervisione con esperti dei programmi intrapresi dall'alunno disabile.

## **Ruolo dei collaboratori scolastici**

I collaboratori scolastici prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Il Dirigente Scolastico attiva le procedure previste dall'art.50 e dall'allegato 7 del CCNI 98- 01 per l'attribuzione delle funzioni aggiuntive all'assistenza ai bambini e agli alunni disabili.

## **Esperti a scuola**

I genitori/tutori degli alunni con certificazione di disabilità che sono seguiti da esperti privati per avere l'autorizzazione del loro ingresso a scuola, per monitorare i programmi messi in atto dai docenti di sostegno in collaborazione con gli educatori scolastici e domiciliari, devono fare richiesta in forma scritta al Dirigente Scolastico. Se la presenza dell'esperto coinvolge, durante l'osservazione anche la sezione/classe, i docenti devono inviare alle famiglie una comunicazione informale (non specificando il nome del bambino interessato alla supervisione) sulla presenza del supervisore a scuola. Al supervisore non è consentito fare riprese che coinvolgano il gruppo sezione/classe.

## **Uscite Didattiche / Viaggi d'istruzione**

La programmazione e l'organizzazione delle uscite deve tenere in considerazione la presenza di alunni disabili.

Queste esperienze rappresentano un momento importante per lo sviluppo relazionale e formativo degli alunni.

Tutte le figure (insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, personale Ata ed educatori) coinvolte in questi percorsi formativi devono garantire la piena inclusione.

## **Continuità / Orientamento**

Necessaria l'esperienza di continuità, specificamente richiesta dalla L. 104/92 che prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. In alcuni casi è anche ipotizzabile, quando ci sono le condizioni ( due plessi di ordine e grado di scuola diversi ma come posizione geografica vicini) la realizzazione di un Progetto Ponte tra ordini di scuola.

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli alunni, iniziano fin dalla Scuola dell'Infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni.

L'orientamento costituisce un aspetto fondante del "progetto di vita", che ha come fine quello di garantire un supporto ed un sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun alunno con certificazione di disabilità.

## **Progetto Permanenza**

In base all'art. 34 della Costituzione Italiana, della Legge 517/92 e del Decreto Fioroni sull' "Obbligo scolastico", la permanenza costituisce caso di comprovata eccezionalità e frutto di concertazione tra i componenti del GLIO e non dovrebbe protrarsi per più di un anno per ogni ordine di scuola.

La Scuola inoltra la richiesta di permanenza all'Ufficio Scolastico Provinciale corredata di:

- estratto del verbale dell'incontro in cui il GLIO ha concordato la predetta permanenza;
- Modello A6 Progetto di Permanenza Scolastica (PPS) nel quale vengono esplicitati con chiarezza obiettivi, azioni e metodologie finalizzati a garantire il successo del percorso di recupero per il quale si decide di interrompere la relazione con i pari che rimane requisito imprescindibile di un autentico processo di inclusione.

## **PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO SEGNALAZIONE DI DIAGNOSI DI DISABILITA'.**

Nel caso in cui il team docente abbia il dubbio che un suo bambino/alunno possa presentare delle difficoltà educative-didattiche o cognitive deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale i quali seguiranno, insieme ai docenti, la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. Convocazione e colloquio con i genitori;
2. Elaborazione da parte di tutto il gruppo docenti del documento “Relazione di Sintesi delle osservazioni”;
3. Consegna del documento redatto dalla scuola ai genitori ed invito a recarsi alla ASUR di competenza o in altro centro privato accreditato.

## **INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO**

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Consiglio di interclasse/classe, in base all’osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli alunni, ha l’opportunità di riconoscere quello o quegli alunni che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. Riconoscendo la situazione di svantaggio il Consiglio di interclasse/classe, non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. È necessario, quindi, comprendere perché l’alunno è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) coinvolgendo e condividendo le azioni con la famiglia.

## **ALTRE AZIONI**

Nella scuola sono parte attiva nell’ accoglienza e quindi nel processo di presa in carico di bambini/alunni con Bisogni educativi Speciali:

il GLI, Gruppo di Lavoro per l’Inclusione scolastica d’Istituto che presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative, di inclusione previste dal piano educativo individualizzato

dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità;

e il GLHO, Gruppo di Lavoro per l' handicap Operativo che si riunisce per elaborare, condividere e monitorare il PEI.

**PROTOCOLLO**  
**PER L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO**  
**DEGLI ALUNNI**  
**CON DSA**

**PREMESSA**

Questo documento è il protocollo di accoglienza che mette in atto il nostro Istituto nell'ottica di un percorso educativo/didattico inclusivo e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Oggigiorno le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socio-culturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro personalizzato al fine di realizzare un contesto educativo adeguato al percorso di crescita di ognuno.

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di problematiche che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età.

**FINALITA'**

Il Protocollo è volto nei soggetti con DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;

- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Il Dirigente scolastico
- La segreteria
- Funzione Strumentale Area Inclusione
- Coordinatori delle classi, in cui siano inseriti alunni con DSA
- Consigli di Interclasse - Classe /Team docenti in cui siano inseriti alunni con DSA
- Famiglia

## **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

- Iscrizione e acquisizione della documentazione specialistica.
- Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni che presentano un DSA con il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale e i docenti della classe in cui l'alunno verrà inserito.
- Il Coordinatore di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia, delle osservazioni e degli interventi ricevuti dai docenti, redige una bozza del PDP

(Piano Didattico Personalizzato) che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe.

- Nel corso del Consiglio di Interclasse/Classe del mese di Novembre, i docenti della classe approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico.
- Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia per la firma del PDP.
- Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, su richiesta, l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno.
- Ciascun docente è tenuto ad osservare con scrupolo e in coerenza con quanto stabilito nel PDP: strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e/o dispensativi, somministrazione delle prove scritte e orali e loro valutazione.
- Il Coordinatore di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA della loro presenza e del PDP adottato.
- Elaborazione, condivisione e sottoscrizione da parte del Consiglio di Classe della Relazione di presentazione del candidato con DSA all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.
- Nel corso degli scrutini, il Coordinatore di Classe avrà cura di verificare insieme al Consiglio di Interclasse/Classe l'adeguatezza del PDP.

## **ESAMI DI STATO**

Le Commissioni terranno in considerazione le specifiche situazioni soggettive.

Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte sia orali, saranno adottati strumenti compensativi, misure dispensative e criteri valutativi utilizzati in corso d'anno ritenuti più idonei e direttive di attuazione secondo le normative vigenti .

## **LINGUE STRANIERE**

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui l'alunno meglio può esprimere le sue competenze.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 del 12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte con prove equipollenti orali.

Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbidità con altre patologie (così come esplicitato nelle normative vigenti), è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere.

## **INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI**

Le prove INVALSI di rilevazione non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico.

Il MIUR non manca di fornire indicazioni sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi con BES emanando apposite *Note ministeriali*.

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Ogni docente indicherà gli strumenti compensativi, di cui usufruirà lo studente, in base alle indicazioni cliniche contenute nella diagnosi; tra i più noti indichiamo:

- computer con controllo sintattico ed ortografico
- sintesi vocale
- tavola delle coniugazioni verbali
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- tavola pitagorica
- calcolatrice
- registratore
- audiolibri
- testi scolastici con allegato cd rom
- scanner
- lavagna lim

## **MISURE DISPENSATIVE**

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo, sulle prestazioni richieste in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

Pertanto, a seconda dei casi, si dovrà:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.
- dispensa dal prendere appunti e scrivere sotto dettatura, copiare dalla lavagna.
- studio mnemonico di formule, definizioni
- tempi aggiuntivi nello svolgimento di un compito.

## **PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa presentare un DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi alla Funzione Strumentale i quali, insieme ai docenti, seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

4. Convocazione e colloquio con i genitori;
5. Elaborazione da parte del Consiglio di classe del documento "Sospetto Disturbo Evolutivo Specifico";
6. Consegna del documento redatto dalla scuola ai genitori ed invito a recarsi alla ASUR di competenza o in altro centro privato accreditato.

## **PROTOCOLLO**

### **PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI STRANIERI**

#### **PREMESSA**

Il Protocollo del nostro Istituto nasce con la consapevolezza di individuare e di pianificare delle prassi comuni per l'inserimento dei bambini e degli alunni stranieri in un'ottica verticale: nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I° Grado al fine di favorire un'adeguata accoglienza intraprendendo un percorso di effettiva inclusione interculturale.

Questo documento si pone come obiettivo prioritario quello di orientare i comportamenti di tutto il personale, le prassi burocratiche e didattiche, le relazioni educative necessarie per l'inserimento dei bambini e degli alunni stranieri affinché la diversa provenienza (e con essa la diversa cultura) dei bambini e degli alunni con cittadinanza non italiana possa essere percepita come una risorsa nel percorso inclusivo.

Il Protocollo d'accoglienza racchiude, dunque, l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso cui viene formalizzato il rapporto del bambino e dell'alunno straniero e della sua famiglia con la realtà scolastica e prevede quattro fasi di intervento: amministrativa, comunicativo-relazionale, educativo-didattica e sociale.

Il presente documento è uno strumento di lavoro flessibile con cui la Scuola attua il PTOF in coerenza con la legislazione vigente ed è un documento che deve essere condiviso ed acquisito attraverso la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto ed infine verificato periodicamente sulla base delle esperienze effettuate.

#### **FINALITA'**

- Favorire l'accoglienza e l'accompagnamento di bambini ed alunni stranieri;
- promuovere contesti favorevoli e pratiche condivise per facilitare l'accoglienza e l'inclusione di questi bambini ed alunni;
- sostenere i bambini e gli alunni neo arrivati nella fase di acquisizione degli strumenti linguistici;
- dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di orientamento;

- entrare in relazione con le famiglie immigrate promuovendo una proficua collaborazione con la scuola;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## I SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto dei tre ordini di scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità.

Gli insegnanti sono tenuti a costruire un contesto favorevole di inclusione interculturale e all'ascolto delle diverse storie personali e devono promuovere una reale collaborazione tra scuola e territorio. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

Le finalità definite dal Protocollo vengono realizzate di volta in volta:

- dal Dirigente Scolastico
- dagli Uffici di Segreteria
- dal docente funzione strumentale
- dai responsabili dei plessi
- dai docenti che hanno bambini o alunni stranieri nel gruppo sezione o classe

## COSA CONTIENE?

Nel protocollo vengono definiti i ruoli e i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione.

All'interno del protocollo si trovano le **prassi** da seguire di carattere:

**Amministrativa -burocratica** (iscrizione)

**Comunicativa -relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia)

**Educativa –didattica** PDP (Piano Didattico Personalizzato)

**Sociale** ( rapporti e collaborazioni con il territorio)

## **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRAICO-INFORMATIVO**

### **L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso d'accoglienza del bambino e dell'alunno straniero e della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

Il ricevimento delle iscrizioni dei bambini e degli alunni stranieri viene effettuato da un'assistente amministrativa.

### **COMPITI DELLA SEGRETERIA**

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta;
- richiedere il permesso di soggiorno dell'alunno se ha superato i 15 anni d'età;
- richiedere il permesso di soggiorno di uno dei genitori, se l'alunno non ha ancora compiuto i 15 anni, se la richiesta di tale documento è in corso, accettare la ricevuta rilasciata dalla Questura in attesa del documento definitivo;
- richiedere la regolarità del libretto delle vaccinazioni;
- richiedere i documenti anagrafici dei genitori o da chi è responsabile del minore.
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- avvisare i docenti interessati.

## **SECONDA FASE: COMUNICATIVO-RELAZIONALE.**

In questa fase interviene giocando un ruolo fondamentale il **Dirigente Scolastico** che svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'istruzione nei confronti delle famiglie straniere in collaborazione con la funzione Strumentale e tutte le figure scolastiche nei diversi ordini di scuola.

Il Dirigente esercita all'interno una **funzione di coordinamento** e di previsione in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali,

economiche, strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. All'esterno garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

Il Dirigente:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- convoca, al primo incontro con la famiglia e il bambino o l'alunno straniero fissato dalla segreteria, il team docenti o almeno il coordinatore di classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla sezione o classe di inserimento

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte dei docenti;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- f) l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale.

## **TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA**

L'inserimento in classe di un bambino o di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti i docenti di sezione/classe, poiché solo una tale sinergia permette un facile inserimento, una piena integrazione e una reale inclusione. Dal momento che nel nostro Istituto non è ancora prevista la figura di un mediatore linguistico, in questa fase, molto importante, può essere la funzione del **TUTORING**.

Si individua un alunno straniero da alcuni anni in Italia o nato in Italia da genitori stranieri, già inserito nella scuola da qualche anno, che aiuta e supporta nella relazione e nella mediazione, il neo arrivato.

Il coordinatore di sezione/classe costituirà un punto di riferimento, un "ponte" tra l'alunno e tutta l'organizzazione scolastica: curerà i rapporti scuola-famiglia e le relazioni interpersonali.

Al di là degli aspetti propriamente amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunno per individuare i percorsi di facilitazione che devono essere attivati.

### **Scuola dell'Infanzia**

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia attraverso un ruolo di regia educativa, predispongono un ambiente sereno, motivante e ricco di stimoli, dove ogni bambino e bambina di qualsiasi nazionalità possa sentirsi accolto, accettato e valorizzato all'interno del gruppo.

Si favorisce lo scambio interattivo e di comunicazione tra i bambini, attraverso la **SOCIALIZZAZIONE**, cioè tramite:

- Attività di vita quotidiana (stare insieme a scuola nelle varie fasi della giornata);
- Giochi spontanei, organizzati, guidati;
- Canzoni animate, drammatizzazioni, musica, attività grafiche, ecc..

Per quanto riguarda l'**AMBITO LINGUISTICO** vengono favorite le conversazioni in piccolo gruppo. L'apprendimento linguistico sarà dunque spontaneo, man mano che l'alunno vivrà esperienze pragmatiche nell'ambiente scolastico sempre più varie.

## **Scuola Primaria**

La Scuola Primaria presenta una flessibilità pronta ad entrare in azione non appena ve ne sia la necessità, partendo dai bisogni degli alunni stranieri che arrivano all'inizio o in corso d'anno scolastico.

## **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Gli interventi individualizzati sono predisposti dopo la rilevazione della situazione di partenza e in base alle reali necessità dell'alunno.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I° Grado, l'insegnamento della Lingua Italiana come seconda lingua viene privilegiato in tutte le aree, sostituendo anche l'insegnamento della disciplina di lingua straniera, con lo scopo di fornire gli strumenti linguistici di base per poter partecipare alle attività comuni della classe.

### **Per gli ultimi due ordini di scuola:**

Il Coordinatore di classe può proporre alla famiglia l'adozione di un PDP (anche temporaneo).

Il Coordinatore di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia, delle osservazioni e degli interventi didattico - metodologico ricevuti dai docenti, redige una bozza di PDP Piano Didattico Personalizzato che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe.

Nel primo consiglio di interclasse/classe utile o, eventualmente, in un consiglio di classe straordinario, i docenti della classe approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico.

Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia per la firma del PDP.

Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, su richiesta, l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno.

Al fine di garantire allo studente il diritto all'apprendimento, nel caso in cui la famiglia si rifiuti di firmare il PDP, il Consiglio di Interclasse/Classe è libero di adottarlo, purché non contenga dati sensibili (Legge n.53 del 2003).

Ciascun docente è tenuto ad osservare con scrupolo e in coerenza con quanto stabilito nel PDP: strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e/o dispensativi, somministrazione delle prove scritte e orali e loro valutazione.

Il Coordinatore di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Elaborazione, condivisione e sottoscrizione da parte del Consiglio di Classe della Relazione di presentazione del candidato con altri BES all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Nel corso degli scrutini, il Coordinatore di Classe avrà cura di verificare insieme al Consiglio di Interclasse/Classe l'adeguatezza del PDP.

### **TERZA FASE: SOCIALE.**

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana nel contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha necessità di far riferimento alle risorse del territorio, alla collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione e, in modo particolare con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

## IL PROGETTO “DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO”

### INCLUSIONE E FORMAZIONE

Nell’ambito della formazione dei docenti e a conferma della forte sensibilizzazione del nostro istituto per quello che concerne l’inclusione degli alunni, il Collegio Docenti ha deliberato la partecipazione al progetto “**DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO**” con un’elevata partecipazione sia di docenti curricolari che di sostegno appartenenti alla scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Al fine di sviluppare anche le competenze digitali, secondo quanto stabilito dai traguardi fissati dal Piano Nazionale Scuola Digitale, tale corso è realizzato in modalità e-learning dove attraverso una piattaforma i docenti svolgono le varie attività previste.

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall’**Associazione Italiana Dislessia (AID)** con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR.

Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Al termine del corso, pari a 50 ore di formazione, l’istituto consegnerà la certificazione di **Scuola "Dislessia Amica – livello avanzato"**.

# LA PROGETTUALITA'

L'istituto promuove l'attivazione di vari progetti che rappresentano un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. I progetti sono coerenti con le finalità del PTOF, con i curricoli verticali, si inseriscono pienamente nella programmazione educativo-didattica delle sezioni/classi e, spesso, nascono dal coinvolgimento e/o su proposta delle istituzioni o enti privati locali realizzando una continuità tra scuola, famiglia e territorio.

I progetti di Istituto coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola conservando una linearità con le scelte operate negli anni precedenti.

Progetti particolarmente significativi per l'alto livello di inclusione riguardano :

- Sport , che si concretizza per la scuola dell'infanzia in “ Giochi dello sport”, per la scuola primaria” Giochi della gioventù intercomunali” e per la scuola secondaria “Gruppo sportivo pomeridiano”.  
Adesione al progetto del M.I.U.R. “Marche in movimento con lo sport di classe”.
- Musica, che si attua in cori nei tre ordini di scuola; con spettacoli a carattere solidale, su temi riguardanti la pace, la solidarietà e la fratellanza sia a favore dei centri sociali del territorio o con esibizioni in manifestazioni proposte/organizzate dalla scuola in collaborazione con gli Enti locali.
- Ambiente, che include attività riferite ad una corretta alimentazione, al riciclo di materiali e uso consapevole delle fonti energetiche (ad esempio esperienze di orto didattico presso alcune scuole dell'Infanzia).
- Insegnamenti facoltativi in orario extracurricolare (Scuola secondaria).
- Attività teatrali con esibizioni pubbliche.
- Iniziative di solidarietà con la collaborazione delle associazioni di volontariato locali e delle famiglie.

- Allestimento di feste e attività scolastiche che prevedono il coinvolgimento diretto di alunni e genitori.
- Uscite/visite didattiche presso le strutture presenti nell'ambiente di vita o nel territorio limitrofo (aziende agricole/alimentari, di riciclaggio dei materiali, biblioteche e musei, Centri di educazione ambientale).
- Viaggi di istruzione al di fuori "delle mura domestiche" come approfondimento culturale.
- Continuità tra i tre ordini di scuola.

A metà di ottobre i docenti predispongono il piano-gite e i progetti di ogni classe/plesso che vengono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, raccolti in tabelle e inseriti nel P.T.O.F. dell'anno di riferimento per favorire un'ampia socializzazione tra gli insegnanti oltre a garantire leggibilità e trasparenza anche all'esterno.

# LA CONTINUITA'

Nel nostro Istituto i docenti operano da sempre in continuità, sia orizzontale che verticale, per favorire una maggiore unitarietà di approcci e un sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

La continuità orizzontale si fonda su:

- collaborazione tra i docenti di classe e di plesso attraverso la condivisione di scelte comuni in ordine all'organizzazione, alla gestione, alla scelta delle iniziative (progetti di plesso, organizzazione e utilizzo degli spazi);
- utilizzo di moduli di programmazione/documentazione comuni (programmazione disciplinare, educativo-didattica di classe/sezione, progetti, gite/uscite didattiche, e relative verifiche, Patto regolativo di modulo);
- progettazione di gite a classi/sezioni riunite;
- incontri di programmazione/verifica per classi parallele;

La continuità verticale si attua con:

- commissioni/gruppi di lavoro misti;
- incontri tra i docenti dei tre ordini per il passaggio di informazioni sugli alunni (allo scopo di formare classi il più possibile eterogenee al loro interno e omogenee in parallelo) e per una prima valutazione riguardo all'inserimento/andamento didattico dopo l'entrata nel nuovo ordine di scuola;
- progettazione congiunta e attuazione di attività tra alunni della scuola dell'infanzia/primaria e tra alunni della scuola primaria/secondaria, che si svolgono solitamente nel plesso di futuro ingresso;
- curricoli verticali;
- regolamento di Istituto( allegato 2)

# VERIFICA, VALUTAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

## Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono momenti delicati e fondamentali nel processo di insegnamento apprendimento, poiché permettono di monitorare attentamente i progressi degli alunni o le eventuali difficoltà incontrate, consentono di predisporre adeguamenti alla programmazione didattica, allo stile di insegnamento, al linguaggio utilizzato dall'insegnante e alle proposte operative.

Vengono realizzate in diversi momenti:

- verifica/valutazione **diagnostica**, che permette di accertare i requisiti posseduti dagli alunni attraverso le verifiche di inizio anno scolastico;
- verifica/valutazione **formativa**, che coinvolge l'intero anno scolastico, in itinere, in modo particolare in concomitanza della consegna dei Documenti di valutazione alle famiglie;
- verifica/valutazione **sommativa**, che costituisce l'atto finale per documentare la preparazione raggiunta dagli alunni, al termine dell'anno scolastico.

Al termine di ogni ordine di scuola il team docente redige la "certificazione delle competenze" sul modello proposto dal Miur.

Ogni insegnante predispone le verifiche adatte alla propria classe, in coerenza con i percorsi intrapresi e attraverso diverse modalità di richiesta di prestazione: orale, scritta (con domande aperte, a scelta multipla o elaborati autonomi), grafica o pratica. Un ruolo di rilevante importanza rivestono le osservazioni sistematiche dei docenti sul comportamento degli alunni, inteso come rispetto della disciplina, ma anche come impegno a scuola e a casa, interesse, responsabilità, rispetto delle regole...

Per gli alunni B.E.S. le verifiche saranno semplificate/diversificate e le valutazioni dovranno tenere in considerazione gli obiettivi programmati nei P.E.I. e nei P.D.P, come da normativa vigente. (L.104/95 e DL 66/2017 attuativo della legge 107/2015).

Accanto alla valutazione degli insegnanti, è opportuno creare occasioni di valutazione tra pari e di autovalutazione da parte degli alunni.

Nel nostro Istituto una commissione apposita ha elaborato le Rubriche di valutazione delle abilità, ad uso degli insegnanti e di autovalutazione, ad uso degli alunni, per favorire l'utilizzo di criteri chiari e condivisi che costituiscono una **guida** per i docenti che comunque potranno assegnare **valutazioni ponderate** rispetto ai livelli di partenza, i progressi evidenziati e l'impegno degli alunni a migliorare il proprio apprendimento.

Il documento però va revisionato e “modernizzato” per renderlo maggiormente efficace e rispondente alla didattica attuale.

Per le finalità progettate nel P.D.M. i docenti delle classi parallele dell’Istituto, hanno elaborato verifiche finali (italiano e matematica a partire dalla classe seconda ed inglese per le classi quarta e quinta) con criteri di valutazione comuni che vengono esaminati e rivisti ogni anno durante gli incontri appositi.

I docenti elaborano anche **documenti di verifica**, su moduli comuni, delle programmazioni curriculari e educativo-didattiche, dei progetti-laboratori svolti e delle uscite/viaggi di istruzione effettuati.

## **Rapporti con le famiglie**

I rapporti tra le famiglie e i docenti, sono distesi, basati su un clima di fiducia e rispetto reciproco, nella consapevolezza del ruolo complementare, ma non sostitutivo, che le rispettive agenzie ricoprono.

La collaborazione è sempre proficua, sia per quanto riguarda la condivisione di valori universali, che nella soluzione delle varie criticità che normalmente si incontrano, quando si lavora con e per le persone.

Le famiglie generalmente si rendono disponibili a mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti, in merito all’apprendimento dei propri figli e sono collaborative nell’attuazione delle diverse iniziative intraprese dalla scuola.

Gli incontri/comunicazioni tra docenti e genitori, trovano i seguenti spazi:

- assemblee all’inizio e/o durante l’anno scolastico;
- rinnovo degli organi collegiali, rappresentanti di sezione/classe;
- consigli di intersezione/interclasse/classe;
- colloqui e consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale;
- incontri individuali, previo appuntamento con i docenti, in orario fuori servizio;
- registro elettronico (Scuola secondaria);
- avvisi scritti, comunicazioni sul diario, telefonate in caso di urgenze;
- regolamento di Istituto, presente nel sito dell’Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, pubblicato sui diari degli alunni, dove sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, in tutte le sue componenti, studenti e famiglie;
- informazioni sul sito web dell’Istituto;
- incontri con esperti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Le famiglie sono inoltre chiamate a compilare un questionario di soddisfazione circa l’operato e l’organizzazione della scuola.

# IL PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE

## Il PNSD nel PTOF d'Istituto

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un **percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a **spazi di apprendimento virtuali**.

Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale, ma anche di contenuti e soprattutto prefigura un **nuovo modello educativo** della scuola nell'era digitale.

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle **nuove tecnologie a supporto della didattica** e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come socialclassroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il piano nazionale della scuola digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità.

Il digitale :

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli

alunni con BES);

- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»;
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- trasforma i *device* in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica);
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante;
- è utile perché la Rete è una miniera d'oro.

Il **nostro PNSD** si propone le seguenti finalità:

- monitorare, attraverso un **questionario** predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle tic per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare;
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di **migliorare l'organizzazione** e gli **ambienti di apprendimento** della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni;
- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso **nuove metodologie e strategie** come la costruzione di classi virtuali o social-

classroom;

- **favorire** la costruzione delle **competenze** attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso **servizi informatizzati** come l'uso del **registro elettronico**, della **posta elettronica**, comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del **sito web**.
- migliorare la digitalizzazione degli uffici di segreteria.

### SITUAZIONE ATTUALE

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nel nostro Istituto, altre sono in via di sviluppo, altre ancora sono programmate a partire dal prossimo triennio.

In particolare:

- tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia sono dotati di una LIM;
- tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM (tranne il plesso di Isola del Piano dove ce n'è una sola disponibile per tutti);
- tutte le aule della Scuola Secondaria di 1° grado sono fornite di LIM (Compresi i laboratori);
- tutte le LIM dispongono di connessione internet a banda larga e tutte le aule della Secondaria dispongono di collegamento wireless per i tablet;
- la Scuola Secondaria dispone di 30 tablet da 10 pollici (con armadietto caricatore generale) che all'occorrenza possono essere usati in qualsiasi classe;
- inoltre sempre nella Scuola Secondaria esiste un'aula informatica per lo svolgimento delle prove INVALSI online con 10 postazioni su PC portatile che possono essere usati anche dagli altri plessi se necessario;
- infine tutte le classi compilano il registro elettronico online con la gestione degli scrutini e delle pagelle automatizzate (solo la Secondaria);

- accesso ai genitori (con password personalizzata) del registro elettronico per la visione dei compiti per casa, delle assenze e delle valutazioni dell'alunno(solo per la Scuola Secondaria);
- quasi tutti i docenti sono dotati di strumentazione personale (tablet o PC) per la compilazione del registro elettronico

<b>OBIETTIVI TRASVERSALI</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>STUDENTE</b>	<b>AMMINISTRAZIONE</b>
<p>Utilizzo della posta elettronica per la dematerializzazione delle circolari.</p> <p>Uso del registro elettronico.</p> <p>Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Formazione continua per lo sviluppo digitale nella didattica e nell'organizzazione metodologica.</p>	<p>Maggiore competenza digitale.</p> <p>Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).</p> <p>Avvio al pensiero computazionale con il coding.</p> <p>Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica.</p>	<p>Dematerializzazione dei documenti.</p> <p>Registro elettronico.</p> <p>Acquisto ed aggiornamento di strumentazione digitale.</p> <p>Potenziamento linea wi-fi.</p> <p>Aggiornamento ed implementazione Sito Web.</p>

### **Azioni intraprese dalla scuola**

1. Nomina nel ruolo di Animatore Digitale;
2. Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici,

- software educativi, applicazioni web utili per la didattica e la professione;
3. Ricognizione di strumenti digitali presenti nell' Istituto;
  4. Fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale;
  5. Predisposizione da parte dell' Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) con raccolta dei dati e statistiche;
  6. Corsi di formazione per i tre ordini di scuola sulle tecnologie e sull'uso del registro elettronico;
  7. Costruzione di aula informatica per le prove INVALSI online

### **Azioni di prossima attuazione**

- approfondimento della formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge;
- così come per la Scuola Secondaria, anche per la Primaria i genitori potranno accedere, mediante apposita password, al registro elettronico per visualizzare le attività svolte a scuola, i compiti assegnati per casa e le assenze/presenze dei propri figli;
- la Scuola dell'Infanzia, a partire dal corrente anno scolastico, sperimenterà l'utilizzo del registro elettronico per documentare le assenze/presenze degli alunni, le attività svolte e le comunicazioni;
- creazione di un database digitale in cui inserire verbali redatti durante l'intero anno scolastico al fine di favorirne la reperibilità e la consultazione;
- implementare la formazione in modalità e-learning;
- coinvolgimento di esperti informatici interni ed esterni nei percorsi di formazione;

- elaborazione e pubblicazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
- laboratorio pomeridiano per la conoscenza e l'applicazione del CODING come strumento di miglioramento del problem-solving;
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- attivazione dell'area “gestione comunicazione” presente nel registro elettronico per diffondere circolari e comunicazioni interne e prevedere la progressiva eliminazione dell'invio all'email personale. Tale funzione dovrà essere estesa sia ai genitori che ai docenti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

## IL TEMPO SCUOLA\*

### SCUOLA PRIMARIA

### Ore delle discipline su 28 settimanali

	cl. 1 <sup>^</sup>	cl. 2 <sup>^</sup>	cl. 3 <sup>^</sup>	cl. 4 <sup>^</sup>	cl. 5 <sup>^</sup>
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia - Geografia	3	3	2 +2	2+2	2+2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratorio	2	2	2	2	2

*\* La scuola primaria di Isola del Piano prevede il tempo prolungato fino alle 16.00 comprensivo del servizio mensa.*

Potranno essere apportate modifiche in base a comprovate esigenze di ciascun Plesso, vista l'eterogeneità delle caratteristiche degli stessi.

I laboratori vanno assegnati preferibilmente agli insegnanti di Italiano e Matematica, salvo necessità o scelte diverse.

La Scuola accoglie gli alunni in anticipo rispetto all'orario di servizio degli insegnanti (fino ad un massimo di 30 minuti) e permette una breve permanenza dopo l'uscita, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su richiesta dei genitori per comprovate esigenze.

Nei tempi descritti gli alunni autorizzati sono affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici.

## **SCUOLA SECONDARIA di primo grado di Montefelcino**

**Ore delle discipline su 30 settimanali**

***Orario:* dal lunedì al venerdì dalle 7,50 alle 13,50**

Discipline	Ore
ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora
APPROFONDIMENTO in materie letterarie	1 ora
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE e IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
RELIGIONE	1 ora
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA	2 ore

# LINGUE STRANIERE

INGLESE

SPAGNOLO

TEDESCO



## CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



## PROGETTO E-TWINNING



La certificazione esterna delle competenze è rivolta agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado che sono interessati a potenziare la loro padronanza della lingua inglese.

Con questo progetto, l'Istituto comprensivo di Montefelcino intende ampliare l'offerta formativa nella lingua inglese, riconoscendone l'importanza come lingua fondamentale per la comunicazione, i viaggi, lo studio, la formazione continua, gli scambi culturali, la mobilità lavorativa in ambito europeo e mondiale.

Un insegnante madrelingua li preparerà alla prova per la certificazione esterna (Key for schools) che si terrà con un esaminatore inglese previo svolgimento di un test preliminare al fine di accertare i requisiti che permettono loro di affrontare il corso.

**I TRE COMUNI (MONTEFELCINO – ISOLA DEL PIANO – COLLI AL METAURO) GARANTISCONO IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI RESIDENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI MONTEFELCINO. Sono facoltativi, con rientro pomeridiano, a scelta fra i seguenti:**

**LABORATORIO MUSICO/TEATRALE - LABORATORIO SPORTIVO**

Gli alunni autorizzati possono arrivare a scuola prima dell'inizio delle lezioni, per comprovati motivi (esigenze di lavoro dei genitori ...) ed affidati alla sorveglianza di un collaboratore scolastico.

Per particolari esigenze gli alunni possono permanere nell'edificio scolastico, per un tempo breve, anche dopo il termine delle lezioni.

# ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I posti comuni sono stati calcolati nei tre ordini di scuola ipotizzando:

- il numero di classi prime nei tre anni di riferimento;
- l'uscita delle classi quinte/ terza media nei tre anni di riferimento;
- nessun accorpamento di classi.

I posti di sostegno sono stati calcolati riportando l'organico di fatto 2018-19, ipotizzando lo stesso numero e tipologia di disabilità.

I posti sono stati calcolati sulle diciotto ore di cattedra nella scuola secondaria non tenendo conto di eventuali part time o cattedre con maggiore numero di orario cattedra.

Tutti i dati seguenti erano quelli presumibili come proiezione alla luce della situazione attuale e presumendo che dall'anno scolastico 2019-2020 si sarebbero formate due classi prime anziché tre alla Scuola secondaria di 1° grado.

Fabbisogno presumibile dei posti (docenti) comuni e di sostegno

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI DI CONCORSO	2019/2020 Richiesti	2019-2020 Concessi	2020/2021	2021/2022
ITALIANO	3	3+6 ore	3	3
MATEMATICA	2	2	2	2
INGLESE	1	1	1	1
SPAGNOLO	1	1( pari a 8 ore)	1	1
TEDESCO	1	4 ore	1	1
ED. ARTISTICA	1	12 ore	1	1
ED. TECNICA	1	12 ore	1	1
ED. MUSICALE	2	1	2	2
ED. FISICA	1	1( pari a 12 ore)	1	1
SOSTEGNO	4	5+9 ore	6	6

## ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

DOCENTI	2019/2020 Richiesti	2019-2020 Concessi	2020/2021	2021/2022
COMUNE	19	19+1 L2	19	19
SOSTEGNO	7	10+ 3 ore	10	10

## SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTI	2019/2020 Richiesti	2019-2020 concessi	2020/2021	2021/2022
COMUNE	12	12	12	12
SOSTEGNO	4	3+12,30 ore	4	4

## PERSONALE A.T.A.

	2019/2020 Richiesti	2019-2020 concessi	2020/2021	2021/2022
D.S.G.A.	1	1	1	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	13	14	14	14
ASS. AMMINISTRATIVI	4	4	5	5

### b. Posti di Potenziamento

I posti di potenziamento sono stati calcolati in base alle esigenze dell'offerta formativa previste e rispettando le assegnazioni del triennio precedente.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI Richiesti	DOCENTI assegnati	MOTIVAZIONE
MUSICA	1	1( pari a 12 ore)	Potenziamento della cultura e della pratica musicale, partecipazione alle attività

			legate al territorio. Utilizzo verticale dei docenti.
ITALIANO	1	/	Piena realizzazione del curriculum. Successo formativo degli alunni in difficoltà.
MATEMATICA	1	/	Piena realizzazione del curriculum. Recupero e valorizzazione delle eccellenze. Sviluppo di progetti legati alla sostenibilità ambientale.
SOSTEGNO	1	/	Potenziare l'inclusione, garantire un'efficace gestione degli alunni con difficoltà comportamentali.

### Scuola primaria

DOCENTI Richiesti	DOCENTI concessi	MOTIVAZIONE
COMUNE 2	2	Potenziare l'inclusione, attività di co-teaching, ridurre il divario negli esiti degli studenti tra classi parallele, valorizzare le eccellenze, separare talvolta le pluriclassi, sostituire le assenze brevi degli insegnanti.
SOSTEGNO 1	/	Potenziare l'inclusione, attività di co-teaching, garantire un'efficace gestione degli alunni con difficoltà comportamentali.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

I posti per il personale ATA sono calcolati considerando l'attuale numero di alunni.

	ATA Richiesti	ATA Concessi
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	1
ASS. AMMINISTRATIVI	1	/



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFELCINO

P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)  
Tel. 0721/729.429 - Fax 0721/729.140  
Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416  
E-mail: [psic810002@istruzione.it](mailto:psic810002@istruzione.it) Pec: [psic810002@pec.istruzione.it](mailto:psic810002@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icsmontefelcino.gov.it](http://www.icsmontefelcino.gov.it)



## I NOSTRI PROGETTI - P.T.O.F. A.S. 2019/2020

### SCUOLA DELL'INFANZIA

N	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>PROGETTO OPEN DAY – ISOLA DEL PIANO</b>  Referente ins. Capodicasa Sabrina  Evangelisti Lara	Isola del Piano	Futuri alunni e loro genitori	Gennaio	Il progetto punta a dare all'utenza la possibilità di visitare la scuola e vederne i principali aspetti organizzativi e didattici al fine di familiarizzare con il futuro ambiente scolastico.

2.	<b>STORIE INFINITE: "IL NOSTRO BEN...ESSERE!"</b> <b>Referente ins.</b> Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Tutti i bambini	Marzo - Maggio	Il progetto nasce dal bisogno di far scoprire ai bambini, fin dall scuola dell'infanzia, che la salute è un valore importante da difendere e tutelare negli aspetti fisici, biologici, psicologici, affettivi e sociali. Fornire quindi nozioni generali sul concetto di salute e benessere e favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico – sanitarie.
3.	<b>GIOCHIAMO A ...COSTRUIRE LE PAROLE</b> <b>Referente ins.</b> Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Bambini della sezione che frequentano l'ora di inglese	Ottobre- Giugno	Il progetto intende proporre un contesto facilitato di apprendimento della lingua italiana (competenza alfabetico funzionale).
4.	<b>MANGIANDO SI IMPARA</b> <b>Referente ins.</b> Tamanti Patrizia	Tavernelle	1A – 1B – 1C Infanzia Tavernelle	Febbraio- Giugno	Il progetto intende rappresentare un viaggio nel mondo dell'alimentazione per cercare di favorire lo sviluppo di comportamenti corretti per un adeguato benessere psico – fisico.
5.	<b>SI PRESENTA ... LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b> <b>Referente ins.</b> Conti Elisabetta	Tavernelle	Nuovi iscritti	Gennaio	Il progetto nasce per dare la possibilità ai genitori dei futuri iscritti e ai bambini di visitare la scuola e familiarizzare con il futuro ambiente scolastico.

6.	<b>CHI DONA SANGUE HA UN CUORE GRANDE</b>  <b>Referente ins.</b> Conti Elisabetta	Tavernelle	1^A/1^B/1^C	Aprile	Il progetto intende sensibilizzare i genitori attraverso il coinvolgimento dei bambini verso l'importanza di essere donatore al fine di trasmettere i valori della solidarietà, dell'altruismo e della generosità.
7.	<b>NATALE ... UNA NOTTE DAVVERO SPECIALE</b>  <b>Referente ins.</b> Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini 1^A/1^B/1^C	Novembre - Dicembre	Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione e si pone come obiettivi di memorizzare canti e poesie a tema e collaborare con gli altri per un fine comune.
8.	<b>L'ORTO, UN GIARDINO DA ... GUSTARE</b>  <b>Referente ins.</b> Conti Elisabetta	Tavernelle	Tutti i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia	Ottobre- Giugno	Il progetto si pone l'obiettivo di accostare i bambini al gusto di esplorare e scoprire l'ambiente, valorizzando la cura della terra, l'origine dei prodotti e di vivere a contatto con la natura
9.	<b>TUTTI AL MARE</b>  <b>Referente ins.</b> Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini 1^A/1^B/1^C	Ultime 2 settimane di giugno	Il progetto intende fornire ai bambini un'esperienza extrascolastica positiva e divertente così da concludere l'anno scolastico in allegria, favorendo atteggiamenti di collaborazione, di cooperazione e di autonomia anche al di fuori dell'ambiente scuola.

10.	<p><b>GIOCARE, COSTRUIRE, FARE ... IMPARARE L'ITALIANO</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Conti Elisabetta</p>	Tavernelle	Bambini che non frequentano l'ora di religione 1^ A, 1^B, 1^C	Ottobre-giugno	Percorso educativo-didattico per conoscere e potenziare la lingua italiana
11.	<p><b>AMICO MARE</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Curzi Paola</p>	Sterpeti	1 A / 2 A	Febbraio - Maggio	Il progetto ha come finalità la conoscenza dell'ambiente "mare", sviluppando il pensiero logico e scientifico in quanto l'alunno sarà protagonista delle proprie scoperte e conoscenze.
12.	<p><b>CHE MERAVIGLIA! E' NATALE</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Bellucci Patricia</p>	Sterpeti	Tutti i bambini	Metà novembre - Dicembre	Il progetto si pone come obiettivo di trasmettere i valori autentici del Natale. Offrire ai bambini nuove esperienze didattiche per valorizzare sentimenti di amicizia, in un contesto educativo accogliente e stimolante.
13.	<p><b>OPEN DAY "APRIAMO LA SCUOLA"</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Mentuccia</p>	Sterpeti	Genitori che devono iscrivere il proprio figlio al primo anno della scuola	Gennaio	Il progetto si pone come obiettivo di accogliere i genitori, illustrare il piano dell'offerta formativa e i principali aspetti organizzativi e didattici al fine di familiarizzare con il futuro ambiente scolastico.

	Simonetta		dell'infanzia		
14.	<b>PRATICA PSICOMOTORIA</b> Referente ins. <b>Battistini Serenella</b>	Sterpeti	Tutti i bambini	Ottobre – Maggio	Progetto Sport con metodo Aucouturier
15.	<b>ORA ASCOLTO E PARLO IO</b> Referente ins. Bellucci Patricia	Sterpeti	Bambini che non si avvalgono della religione cattolica	Ottobre – Maggio	Il progetto si prefigge di affrontare il bisogno comunicativo, quindi di conoscenza e consolidamento della lingua italiana per bambini italofoeni o non.
16.	<b>VOGLIA DI MARE</b> Referente ins. Curzi Paola	Sterpeti	Tutti i bambini	Giugno	Il progetto si pone come risultato il rispetto delle regole al di fuori dell'ambiente scolastico. Esplorare l'ambiente marino ed utilizzare i materiali in modo creativo.
17.	<b>GIOCO, MI MUOVO E MI DIVERTO</b> Referente ins.	Tavernelle, Sterpeti, Isola del Piano	Tutti i bambini	Febbraio - Aprile	Il progetto consiste nella realizzazione di una manifestazione sportiva dove i bambini di tutti i plessi saranno coinvolti in un evento, aperto anche ai genitori, nel campo sportivo di Sterpeti o Tavernelle in cui verranno proposti giochi e percorsi.

	Petrini Elisabetta				
18.	<b>BIMBI INSEGNANTI IN CAMPO...COMPET ENTI SI DIVENTA</b>	Tavernelle, Sterpeti, Isola del Piano	Tutti i bambini	Dicembre - Maggio	Il progetto "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!"-elaborato da esponenti del mondo scuola-rappresenta un concreto strumento didattico di arricchimento e di supporto alla professionalità docente, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 2008 e con quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

## INFANZIA / PRIMARIA

N.	Progetto	Plesso	Alunni destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>CHE BELLO STARE INSIEME ... A SCUOLA!</b>  Referenti ins.ti  Polidori Ilaria, Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	I bambini del terzo anno della scuola dell'infanzia ed i bambini di classe prima della scuola primaria	Dicembre - Giugno	Il progetto nasce per comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola.

2.	<b>ADOZIONE A DISTANZA</b>  <b>Referenti ins.ti</b>  Capodicasa Manola,  Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	Novembre - Dicembre	Attraverso la lettura di racconti/storie che offrono spunto a riflessioni e approfondimenti sui temi della solidarietà, gli insegnanti potranno guidare gli alunni in un lavoro di analisi e di approfondimento delle storie e della loro trasposizione nella realtà in cui vivono e di altre realtà lontane in cui i diritti basilari ( scuola, assistenza sanitaria, alimentare...) non sono garantiti.
3.	<b>IN VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA</b>  <b>Referenti ins.ti</b>  Conti Elisabetta	Tavernelle	Tutti i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia delle classi 1A, 1B e 1C	Maggio	Il progetto intende favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola al fine di consentire un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica e favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diversa.
4.	<b>TUTTI INSIEME ALLA PRIMARIA</b>  <b>Referente ins.ti</b>  Battistini Serenella	Sterpeti	I bambini del terzo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe 1 della primaria di Montefelcino	Gennaio	Il progetto mira ad aiutare i bambini nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria con serenità e consapevolezza. Creare condizioni di benessere nei bambini per favorire il superamento dello stato ansioso e conoscere le nuove insegnanti ed il nuovo ambiente scolastico.

## SCUOLA PRIMARIA

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>UN MONDO DI EMOZIONI</b> <b>Referente ins.</b> Balducci Arnaldo	Isola del Piano	Tutti	Novembre-Maggio	Il Progetto intende promuovere e sviluppare le competenze in campo emotivo, conoscere il valore sociale e culturale delle emozioni, sviluppare le competenze linguistiche necessarie per esprimere e commentare le proprie emozioni e gli stati d'animo.
2.	<b>IL MONDO CHE VORREI...</b> <b>Referenti Ins.ti</b> Biagioli Milena Binci Beatrice	Montefelcino	Tutti	Novembre-maggio	Il progetto di educazione ambientale nasce dall'esigenza di mettere in discussione i modelli di vita esistenti per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi mediante la sensibilizzazione dei bambini sin dalla più tenera età al rispetto dell'ambiente.
3.	<b>EASY BASKET</b> <b>Referente ins.</b> Basili Ivana		Tutti	Novembre-aprile	Durante le lezioni di motoria, e comunque a settimane alterne, ci si avvarrà della collaborazione di un istruttore di basket per l'avvio all'acquisizione delle principali tecniche del basket. Il progetto prosegue con le stesse modalità da circa un decennio ottenendo buoni risultati e un positivo riscontro da parte delle famiglie e degli alunni.
4.	<b>IO E GLI ALTRI</b> <b>Referente ins.</b>	Montefelcino	Tutti	Novembre - Maggio	Il progetto intende sollecitare negli alunni la sensibilità nei confronti di realtà ed esperienze diverse dalla propria, farli riflettere su realtà di sofferenza e bisogno e stimolare atteggiamenti di rispetto e di solidarietà.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Basili Ivana				
5.	<b>MERCOLEDI' DELLA FRUTTA</b> <b>Referente ins.</b> Guerra Letizia	Montefelcino	Tutti	Novembre - Giugno	Il progetto si pone come obiettivo la sensibilizzazione di bambini e famiglie al consumo di frutta fresca di stagione come spuntino scolastico.
6.	<b>PROGETTO DAMA E SCACCHI</b> <b>Referente ins.</b> Basili, Biagioli, Binci	Montefelcino	Alunni 4 e 5	Novembre - Maggio	Il progetto intende offrire agli alunni occasioni e modalità diverse di socializzazione e integrazione attraverso l'acquisizione delle regole e della metodologia del gioco della dama e degli scacchi.
7.	<b>SCUOLA E CIBO: I 5 COLORI DEL BENESSERE</b> <b>Referenti ins.</b> Paci Ivan	Tavernelle	Tutti	Novembre - Maggio	Il progetto mira a diffondere i principi dell'educazione alimentare e di guidare gli alunni e i genitori lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.
8.	<b>INCONTRI CON LE SCUOLE IN</b>	Tavernelle	Tutti	Gennaio - Maggio	Il progetto nasce in accoglimento della proposta dell'Associazione delle Arti che da alcuni anni gestisce le biblioteche comunali territoriali. L'obiettivo principale è di motivare gli alunni alla lettura come momento

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	<b>BIBLIOTECA</b>  Referente ins.  Biagiotti Alessandra				di svago, di approfondimento e di ricerca.
9.	<b>EASY BASKET</b>  Referenti Ins.ti  Gasparini Anna, Valentini Veronica, Mazzoli Melissa	Tavernelle	Classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	Ottobre - Maggio	Il progetto prevede che gli alunni vengano avviati alla pratica e alla cultura del basket, durante le lezioni di Educazione Motoria, da un esperto in collaborazione con l'associazione sportiva di Fossombrone.
10	<b>AVVIAMENTO ALLO SPORT</b>  Referenti Ins.ti  Mattioli Silvia, Mazzoli Melissa, Paci Ivan, Tanfani Magda	Tavernelle	Classi 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	Settembre - Maggio	Il progetto prevede che gli alunni vengano guidati da un esperto, durante le lezioni di Educazione Motoria, verso la pratica e la cultura degli sport di squadra allo scopo di attivare competenze sociali e civiche in un'ottica di benessere psico-fisico.
11	<b>GENITORI IN</b>	Tavernelle	Classe 4 <sup>^</sup>	Febbraio -	

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	<p><b>CLASSE</b></p> <p><b>Referente ins.</b></p> <p>Fabiani Rita</p>			Maggio	<p>Il progetto si attua attraverso la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo: genitori e figli collaborano alla realizzazione di prodotti artistico - espressivi, durante l'orario scolastico, divertendosi, in un clima di collaborazione, gestione partecipata e sviluppo di competenze.</p>
12	<p><b>SI FA MUSICA</b></p> <p><b>Referente ins.</b></p> <p>Lani Laura</p> <p>Rosati Andrea</p>	Tutti e tre i plessi di Scuola Primaria	<p>Isola del Piano 3/4/5 e Tavernelle 4 /5</p> <p>Montefelcino 4/5</p>	Ottobre-giugno	<p>Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo della musica al fine di migliorare le capacità di ascolto, apprendimento, integrazione e socializzazione.</p>
13	<p><b>IO E LO SPORT</b></p> <p><b>Giochi della gioventù</b></p> <p><b>Referenti ins.ti</b></p> <p>Cesaretti Arianna,</p>	Tutti i plessi di Scuola Primaria	Tutti gli alunni	Novembre-maggio	<p>Il progetto vuole offrire agli alunni occasioni di incontro e di socializzazione con l'attivazione di pratiche sportive in spirito di leale collaborazione. Sono previste Pratiche di allenamento in corso d'anno su percorsi a squadre per le prime tre classi e su abilità atletiche per le ultime due con gara finale, a squadre miste ("intercomunali") o individuale, che coinvolge tutti gli alunni di scuola primaria dell'istituto.</p>

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Basili Ivana				
14	<b>MARCHE IN MOVIMENTO con lo SPORT DI CLASSE</b> <b>Referenti ins.ti</b> Paci Ivan, Basili Ivana, Polidori Ilaria	Tutti i plessi di Scuola Primaria	Tutti gli alunni	Gennaio - Maggio	Il progetto precede il coinvolgimento delle classi prime, seconde e terze nelle attività di Sport di Classe; l'attività Scuola in Movimento per le classi prime, l'attività di Orientamento Sportivo rivolti alle classi quarta e quinta.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>ACCOGLIENZA</b> <b>Referente ins.</b> Di Nucci Daniela	Scuola secondaria	1^A/1^B	16-27 settembre	Accoglienza degli studenti delle classi prime, attraverso attività trasversali proposte dagli insegnanti delle diverse discipline
2.	<b>CANTIAMO E SUONIAMO PER</b>	Scuola	Tutti	Ottobre-	Animazione del momento di incontro con i ragazzi della cooperativa "La Sorgente" con brani cantati, suonati e recitati dai ragazzi coinvolti nel

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	<b>SOLIDARIETA' E PACE</b>  <b>Referenti ins.ti</b>  Lani Laura,  Rosati Andrea	secondaria		dicembre	progetto. Alcuni brani faranno parte della tradizione natalizia e altri saranno scritti dai ragazzi con temi riguardanti la pace, la solidarietà, la fratellanza.  Partecipazione al tradizionale concerto di beneficenza tenuto in occasione delle festività natalizie dalla Banda Cittadina del Comune di Montefelcino.
3.	<b>PROGETTO TEATRO</b>  <b>Referente ins.</b> Emanuelli Maria Angela	Scuola Secondaria	Tutti	Novembre-maggio	Il progetto si propone di realizzare una rappresentazione teatrale e musicale per favorire negli alunni momenti di confronto attraverso cui scoprire, nelle diversità, preziose occasioni di arricchimento reciproco e stimolare una capacità di coinvolgimento e interessamento personale sia nel teatro che nella vita .
4.	<b>BOWLING A SCUOLA</b>  <b>Referente ins.</b> Serafini Gianluca	Scuola secondaria	1^A,1^B  2^A,2^B	Novembre-maggio	L'obiettivo è fare incontrare i giovani con lo sport del Bowling e portarli a conoscere le caratteristiche proprie della disciplina e la loro valenza educativa, nella possibilità di sviluppo dell'aggregazione
5.	<b>PROGETTO PISCINA</b>	Scuola secondaria	Tutte le classi	Anno scolastico a classi	Il progetto si svolgerà durante le lezioni di motoria per avviare i ragazzi alla

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	<b>Referente ins.</b> Serafini Gianluca			scaglionate	pratica e alla cultura di questo sport, per la sua valenza sul piano educativo e su quello della salute psico-fisica, presso la piscina di Fossombrone.
6.	<b>ORIENTAMENTO</b> <b>Referente ins.</b> Simoncini Alessia Emanuelli Maria Angela	Scuola Secondaria	2^A/2^B/3^A/3B	Novembre- Maggio	Il progetto nasce dalla necessità di stimolare gli alunni a prendere coscienza delle proprie aspirazioni, capacità, attitudini, interessi, in modo da sostenerli nel compiere scelte razionali, in vista di un positivo inserimento nel mondo del lavoro.
7.	<b>CONTINUITA'</b> <b>Referente ins.</b> Simoncini Alessia Emanuelli Maria Angela	Scuola Secondaria / Scuola Primaria	Alunni delle classi quinte della scuola primaria di Montefelcino, Isola del Piano e Tavernelle	Dicembre - Gennaio	Il progetto nasce dall'esigenza di agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio / ingresso iniziale e finale nei due ordini di scuola.
8.	<b>GIORNO DELLA MEMORIA</b> <b>Referente ins.</b>	Scuola Secondaria	Tutti gli alunni	Gennaio	Il progetto mira a preparare gli alunni alla ricorrenza internazionale per commemorare le vittime della Shoah e riflettere sull'orrore della Shoah attraverso la memoria storica e la commemorazione delle vittime.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Di Nucci Daniela				
9.	<b>APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA</b> <b>Referente ins.</b> Lani Laura	Scuola Secondaria		Ottobre - Giugno	Il progetto mira a ridurre le difficoltà di comprensione della lingua italiana soprattutto in previsione dell'esame conclusivo e al fine di favorire concretamente l'integrazione nella classe e nella scuola.
10.	<b>AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA</b> <b>Referente ins.</b> Serafini Gianluca	Scuola Secondaria	Tutti gli alunni	Novembre - Maggio	Il progetto si propone di stimolare gli alunni nello svolgimento dell'attività sportiva mediante attività quali il bowling, la corsa campestre, atletica su pista, calcio a 5 e pallavolo.
11.	<b>TUTTI IN CAMPO</b> <b>Referente ins.</b> Serafini Gianluca	Scuola Secondaria	Tutti gli alunni	Novembre - Maggio	Il progetto proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale si pone come obiettivo la partecipazione di tutti gli alunni al fine di far emergere i veri valori dello sport.

## PRIMARIA / SECONDARIA

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>RAEE, che gusto riciclare</b> <b>Referenti ins.ti delle classi coinvolte</b>	Tutti	Scuole Primarie e Secondaria	Anno scolastico	Condivisione e collaborazione operativa alle attività del progetto, promosso da Aset, allo scopo di dare un contributo educativo in materia di informazioni/azioni rivolte agli alunni e alle famiglie, sulla raccolta differenziata delle apparecchiature elettriche/elettroniche, riciclo dei materiali, per una qualità ambientale sostenibile.

## PROGETTI DI ISTITUTO

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>CONTINUITA' ANNI PONTE INFANZIA / PRIMARIA</b>	Tutti i Plessi di Scuola dell'Infanzia/ tutti i Plessi di Scuola Primaria	Bambini del 3° anno Scuola dell'Infanzia/alunni della classe 1^Scuola Primaria	Maggio	Gli alunni degli anni "ponte" trascorrono insieme una giornata di lavoro comune, progettato dalle insegnanti, allo scopo di "familiarizzare" col futuro ordine di scuola.  È un progetto che viene svolto da moltissimo tempo e incarna la natura del nostro Istituto "Comprensivo".  Gli incontri si svolgono nelle aule della scuola Primaria di riferimento.

2.	<b>CONTINUITA' ANNI PONTE PRIMARIA / SECONDARIA</b>	Tutti i Plessi Scuola Primaria/ Scuola Secondaria	Alunni classe quinta Scuola Primaria/alunni classe prima Scuola Secondaria	Da stabilire (prima delle iscrizioni)	<p>Gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria si incontrano con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, in giornate di lavoro comune, concordato tra i docenti, allo scopo di "familiarizzare" con il futuro ordine di scuola.</p> <p>È un progetto che viene svolto da moltissimo tempo e incarna la natura del nostro Istituto "Comprensivo".</p> <p>Gli incontri si svolgono nelle aule della Scuola Secondaria.</p>

### EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO ED EDUCAZIONE FINANZIARIA

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>LA VOCE DEL SILENZIO</b> Referente ins. Boccarossa David	Scuola Secondaria di Primo grado	Tutti gli alunni		Il progetto di prevenzione del cyber bullismo nasce con l'intento di informare i giovani circa il fenomeno ed educare ad un uso consapevole della tecnologia in modo da farli riflettere sulla responsabilità personale ma anche di carattere civile e penale.
2.	<b>EDUCAZIONE</b>	Scuola Secondaria	Alunni di 2 e 3		Il progetto mira a migliorare la conoscenza degli alunni per quello che concerne l'educazione finanziaria ed economica al

	<b>FINANZIARIA</b>	di Primo grado			fine di comprendere le caratteristiche del consumo, del risparmio e dell'investimento.
	<b>Referente</b>				
	Lucarelli				
	Vito Alessandro				

## PROGETTI DI RECUPERO

N.	Progetti di RECUPERO	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<b>Recupero/potenziamento</b>  <b>Lingua italiana e matematica</b>  <b>Referenti ins.</b>  Guerra M. Letizia Biagioli Milena	Montefelcino  Sc. primaria	Alunni che presentano lacune	Novembre-gennaio	Il progetto viene elaborato per ridurre le difficoltà di alcuni alunni in merito alle discipline sopracitate, al fine di migliorare il proprio livello di competenza e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.
2.	<b>Recupero/potenziamento</b>  <b>Matematica</b>  <b>Referente ins. Basili</b>	Montefelcino  Sc. primaria	Alunni che evidenziano lacune	Novembre - Gennaio	Il progetto viene elaborato per ridurre le difficoltà di alcuni alunni in merito alle discipline sopracitate, al fine di migliorare il proprio livello di competenza e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

--	--	--	--	--	--

## POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

N.	Progetti di RECUPERO	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	<p><b>CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE – ESAMI CAMBRIDGE, YOUNG LEARNERS EXAMINATION</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Frontalini Paola</p>	Montefelcino	Alunni della scuola secondaria di primo grado	Novembre- Maggio	Il progetto mira ad offrire agli alunni un corso di preparazione alla certificazione linguistica tramite l'intervento di un'insegnante madrelingua inglese. Le finalità che si intendono raggiungere sono di tipo linguistico, educativo e culturale.
2.	<p><b>VACANZA STUDIO IN INGHILTERRA</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Frontalini Paola</p>	Montefelcino	classe 2 e 3 della secondaria di primo grado	Agosto	Il progetto prevede la proposta di organizzare un soggiorno studio in Inghilterra nel periodo estivo che permetterebbe agli studenti di venire direttamente a contatto con la cultura anglosassone.
3.	<p><b>CAMPUS ESTIVO IN LINGUA INGLESE</b></p> <p><b>Referente ins.</b> Frontalini</p>	Montefelcino	scuola secondaria primo gr.	Luglio	Il progetto prevede l'organizzazione di un campus estivo in lingua inglese.